

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'ABM • Anno XLIII n° 05 • MAGGIO 2008



Elezioni 2008
Turismo e industriali
La Festa dei Popoli a Belluno

www.bellunesinelmondo.it

info@bellunesinelmondo.it

Il cammino delle Dolomiti un percorso tra fede, arte e cultura

Un itinerario ad anello in trenta tappe che abbraccia i luoghi più belli e suggestivi della provincia di Belluno, per scoprire la dimensione più autentica delle Dolomiti, seguendo le tracce lasciate dall'uomo nei secoli, in un contesto ambientale d'eccezione. È il Cammino delle Dolomiti, risultato di un lungo lavoro di ricerca, che ci porta a scoprire i luoghi delle più rilevanti testimonianze storiche ed artistiche della provincia di Belluno, gli angoli più nascosti e meno conosciuti dai turisti.

Il percorso si rivolge a tutti, con tappe talvolta impegnative per la loro lunghezza ma agevoli, sicure, che non richiedono attitudini alpinistiche, adatte soprattutto ai gruppi e alle famiglie, evitando le grandi arterie di traffico per privilegiare invece antiche mulattiere e strade di montagna. Le sedi di tappa sono state individuate in luoghi con adeguate strutture di ristoro e pernottamento: agriturismo, B&B, campeggi e rifugi. Partenza ed arrivo dell'itinerario è l'antico Santuario dei Martiri Vittore e Corona ad Anzù, l'itinerario tocca quindi Feltre per salire poi sino al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Attraverso la Valbelluna si giunge alla Certosa di Vedana, porta dell'Agordino, e alle miniere abbandonate di Valle Imperina. Ed ancora Gares e la Valle di San Lucano sino a Canale d'Agordo, paese natale di Papa Lucani. Il cammino fiancheggia quindi il Col di Lana e le trincee della Prima Guerra Mondiale, il Castello di Andraz, e valica il Passo Falzarego sino a raggiungere la splendida Cortina e, a pochi chilometri di distanza, Misurina, con splendida vista sulle Tre Cime di Lavaredo. Dopo Auronzo di Cadore il percorso si inoltra nel verde Comelico, con i suoi tipici Tabià, sino alle sorgenti del fiume Piave. Si raggiungono poi Lorenzago di Cadore, luogo di villeggiatura dei Papi, Vigo di Cadore, e le sue antiche chiese, e naturalmente Pieve di Cadore, paese natale del pittore Tiziano. Scendendo verso sud l'itinerario raggiunge prima Longarone e la Diga del Vajont, quindi l'Alpago, il Col Nevegal, il capoluogo Belluno e, attraverso la sinistra Piave, nuovamente il santuario dei Ss. Vittore e Corona, arrivo di questo lungo ed emozionante cammino tra le Dolomiti più belle.

■ © Archivio Dolomiti Turismo



Provincia
di
belluno
sentirsi dolomiti

Provincia di Belluno
Via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno
Tel. 0437 959111

www.provincia.belluno.it

Appartamenti bellunesi ad uso turistico, la qualità è assicurata

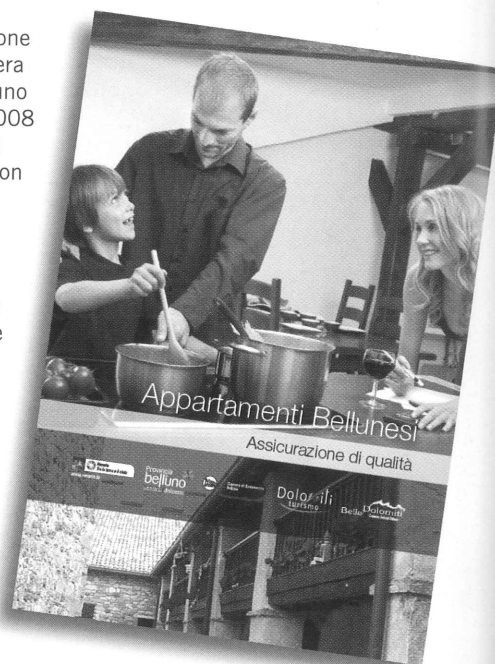
Dopo il successo della prima edizione si estende all'intera provincia di Belluno la nuova guida 2008 agli appartamenti ad uso turistico con assicurazione di qualità.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Amministrazione provinciale di Belluno e l'Associazione Proprietà Edilizia per garantire strutture di accoglienza sempre più mirate a specifiche esigenze.

I turisti che scelgono le Dolomiti

Bellunesi per la propria vacanza potranno così soggiornare in appartamenti confortevoli, di atmosfera familiare, con garantiti determinati servizi e standard qualitativi. Sono oltre 250 gli appartamenti che quest'anno hanno aderito all'iniziativa; un'occasione preziosa per loro di ulteriore visibilità e, nel contempo, garanzia di qualità nell'offerta ricettiva di un territorio, quello bellunese, che in questi anni ha fatto passi da gigante! Ogni unità abitativa possiede precise peculiarità che la contraddistinguono, ciò che assicurano i proprietari sono però precisi confort, riassunti in un decalogo, per rendere più piacevole la permanenza tra le nostre montagne.

Disponibile presso tutti gli uffici IAT della provincia e, on line al sito www.infodolomiti.it.



Voto nelle circoscrizioni estere

Come esponente della Famiglia dei Bellunesi lontani ho molteplici occasioni di relazione con personaggi che hanno fatto e stanno facendo storia, una storia splendida per la loro terra d'origine. Siamo nel pieno del secondo esperimento di verifica elettorale, ma le prospettive di regolarità sono ancora lontane.

Confusione, ritardi e una certificazione su chi può o non può votare ed elettori che non ricevono i documenti relativi.

È triste, ma si vota comunque in attesa che tra A.I.R.E., Ministero Interni e Ministero degli Esteri i dati numerici arrivino alla concordanza.

Il voto è un obiettivo raggiunto e non si torna indietro, non è una graziosa concessione che i residenti in Italia hanno elargito agli italiani che stanno fuori.

Sia chiaro per tutti, specie ai dubbiosi di casa nostra, che rimane un diritto sacrosanto costituzionale loro e nostro e per modificare qualche cosa bisogna mettere mano alla costituzione.

Lo scrivo soprattutto per quanti l'estero non l'hanno praticato se non per turismo o cultura, a quelle persone che, rispettando per carità di Patria, tenderebbero per motivi personali forse qualcuno meschino, a fare marcia indietro.

Tremaglia ed altri fecero un lavoro eccezionale, le scelte sono libere, soggettive e doverose, purché non vengano compromesse da motivi ben poco nobili.

Bisogna anche precisare che gli immigrati che ne hanno acquisito il diritto, provenienti da ogni latitudine, qui giunti alla ricerca di un lavoro onesto, possono votare ed assolvere scrupolosamente il loro dovere.

Questo diritto lo possono usare tutti come credono e che la parità di trattamento costituzionalmente vale per tutti gli italiani, in particolare per quanti, pur lontani, hanno sempre onorato l'Italia.

	2008	2006
Numero aventi diritto	2.924.202	2.707.988
Numero plichi restituiti con schede votate	1.204.720	1.135.617
Percentuali votanti su plichi inviati	41,66%	42,07%
Percentuale plichi restituiti per mancata consegna su totale plichi inviati	7,18%	9,20%
Percentuale votanti su plichi effettivamente recapitati	44,88%	46,33%

La copertina



La vocazione dei figli di Zebedeo, affresco di Sebastiano Ricci nella cappella Fulcis del Seminario Gregoriano di Belluno, è l'immagine d'apertura del numero di maggio della nostra rivista, ad illustrare che oltre la grande mostra dedicata lo scorso anno a Tiziano Vecellio e la prossima che verrà allestita attorno ai lavori lignei dello scultore Brustolon, esiste in provincia di Belluno un inestimabile patrimonio di opere di altri grandi artisti, non tutti adeguatamente conosciuti, ma che noi ci impegniamo a valorizzare anche attraverso questa pubblicazione.

Iv. Poc.

Sommario

Elezioni 2008-04-14 i bellunesi residenti in provincia eletti e gli italiani all'estero
pag. 4-5

Industriali e Turismo in Provincia
pag. 6



Economia ed esportazioni
pag. 7

Per le vie del mondo
pag. 10



Cognomi e ricette bellunesi
pag. 15

Soci sostenitori dell'ABM
pag. 31

La festa dei popoli 2008
pag. 36

Elezione dei sindaci



FARRA D'ALPAGO
Floriano De Pra

57 anni
Consigliere comunale uscente
Lista: "Farra per farra"
Voti: 1.184 - 67,73%



CANALE D'AGORDO
Rinaldo De Rocco

57 Anni
Vice sindaco uscente
Lista: "Uniti per la comunità"
Voti: 529 - 64,12%



SOSPIROLO
Renato Moro

58 anni
Assessore uscente
Lista: "Sospirolo 2000"
Voti: 1.138 - 53,20%



CASTELLAVAZZO
Franco Roccon

48 anni
Sindaco uscente
Lista: "per voi"
Voti: 663 - 62,72%

Gli eletti all'estero

AL SENATO

EUROPA

Di Girolamo Nicola Paolo - Popolo della Libertà
Micheloni Claudio - Partito Democratico

AMERICA MERIDIONALE

Caselli Esteban Juan - Popolo della Libertà
Giai Mirella - Movimento Associativo Italiani all'Estero

AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE

Basilio Giordano - Popolo della Libertà

AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE

Randazzo Antonino - Partito Democratico

On. Franco Narducci
Presidente UNAIE



L'augurio della nostra Associazione di buon lavoro a tutti gli eletti con particolare soddisfazione per la riconferma dell'on. Franco Narducci, eletto alla Camera dei Deputati, presidente dell'UNAIE. Punto di riferimento per le numerose associazioni aderenti come l'ABM.

ALLA CAMERA

EUROPA

Di Biagio Aldo - Popolo della Libertà
Garavini Laura - Partito Democratico
Gianni Farina - Partito Democratico
Narducci Franco - Partito Democratico
Picchi Guglielmo - Popolo della Libertà
Razzi Antonio - Italia dei Valori

AMERICA MERIDIONALE

Angeli Giuseppe - Popolo della Libertà
Merlo Ricardo - Movimento Associativo Italiani all'Estero;
Porta Fabio - Partito Democratico

AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE

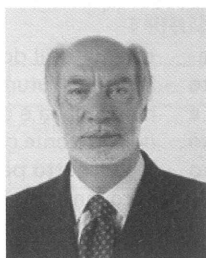
Berardi Amato - Popolo della Libertà
Bucchino Gino - Partito Democratico

AFRICA, ASIA OCEANIA E ANTARTIDE

Fedi Marco - Partito Democratico

Risultato delle elezioni in Provincia

Il voto ha dato forza all'urlo disperato della montagna bellunese, che chiede finalmente giustizia passando dalle parole ai fatti. Nel giornale di giugno l'analisi dei numeri e del loro significato.



Maurizio Paniz, nato e residente a Belluno il 9 maggio 1948, laureato in giurisprudenza - avvocato, eletto alla Camera dei Deputati nella lista "Il Popolo della Libertà". Dal 1981 al 1996 è stato presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.



Maurizio Fistarol, nato e residente a Belluno, il 12 aprile 1957, laureato in giurisprudenza - avvocato, eletto al Senato nelle liste del "Partito Democratico". Dal 1993 al 2001 è stato sindaco di Belluno.



Gianvittore Vaccari, nato e residente a Feltre l'8 aprile 1956, laureato in Ingegneria, eletto alla Camera dei Deputati nella lista "Lega Nord". Attualmente e già in passato sindaco della città di Feltre.



Franco Gidoni, nato a Feltre il 4 gennaio 1955 e residente a Belluno, laureato in Ingegneria Civile, eletto alla Camera dei deputati nella lista "Lega Nord". Ha ricoperto l'incarico di vice-sindaco del comune di Belluno dal giugno 2006 a maggio 2007.



Gianclaudio Bressa, nato e residente a Belluno il 16 gennaio 1956. È stato eletto alla Camera dei Deputati nelle liste del "Partito Democratico" in Alto Adige. Dal dicembre 1990 al giugno 1993 è stato sindaco di Belluno.

I Risultati dei partiti in Provincia

CAMERA		VOTI	%
GRILLI PARLANTI		980	0,76
ITALIA DEI VALORI		5.612	4,33
PARTITO DEMOCRATICO		35.611	27,50
PER IL BENE COMUNE		710	0,55
PARTITO SOCIALISTA		1.562	1,21
PARTITO LIBERALE		419	0,32
SINISTRA CRITICA		552	0,43
LEGA NORD		35.711	27,58
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ		31.552	24,37
FORZA NUOVA		502	0,39
UDC		7.921	6,12
M.E.D.A.		273	0,21
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI		686	0,53
LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE		2.717	2,10
LA SINISTRA L'ARCOBALENO		3.608	2,79
ABORTO? NO GRAZIE		741	0,57
UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI		335	0,26

SENATO		VOTI	%
PARTITO LIBERALE ITALIANO		348	0,29
LIGA VENETA REPUBBLICA		1.992	1,66
FORZA NUOVA		398	0,33
SINISTRA CRITICA		481	0,40
ITALIA DEI VALORI		5.206	4,33
PARTITO DEMOCRATICO		33.719	28,05
LA DESTRA		2.251	1,87
PER IL BENE COMUNE		599	0,50
L'INTESA VENETA		265	0,22
LEGA NORD		31.428	26,15
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ		30.294	25,21
LA SINISTRA L'ARCOBALENO		3.180	2,65
UDC		7.671	6,38
M.E.D.A.		288	0,24
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI		567	0,47
PARTITO SOCIALISTA		1.502	1,25

ASSEMBLEA GENERALE DI ASSINDUSTRIA BELLUNO

L'associazione guiderà la rivoluzione turistica lanciata da Emma Marcegaglia

Emma Marcegaglia ha lanciato la corsa per il potenziamento dell'industria turistica italiana e Assindustria Belluno è scesa subito in pista. La futura numero uno di Confindustria era stata chiara: "Fra le grandi priorità italiane c'è il rilancio del turismo. Anzi, l'obiettivo minimo è il raddoppio entro il 2020 della sua percentuale all'interno del PIL, che dovrà passare dal 10 al 20%". E il leader di Assindustria Belluno, Valentino Vascellari, non se l'è fatto certo ripetere: lo scorso 17 marzo, durante l'Assemblea Generale, il presidente dell'Associazione ha candidato pubblicamente l'impresa bellunese per la guida di questa corsa allo sviluppo: "potenzialmente, sul turismo di montagna siamo già in vantaggio sul resto d'Italia e d'Europa: l'80% delle Dolomiti sono nella nostra provincia e sono ancora tutte da valorizzare.

Emma Marcegaglia, presente all'evento, nel suo intervento ha ri-

chiamato "il dovere di fare scelte forti per il futuro, visto che l'economia italiana è più esposta di altre nell'orizzonte globale".

Il pacchetto per lo sviluppo turistico lanciato da Vascellari poggia già su due proposte concrete. La prima è la creazione di un CONIB (Consorzio per l'industrializzazione del Bellunese) per il turismo, con l'obiettivo di ripetere l'esperienza che, dopo la tragedia del Vajont, determinò "quel piccolo miracolo che ha permesso alla nostra provincia di far conoscere la bellunesità nel mondo, attraverso prodotti di altissima qualità. Anche oggi il territorio ha bisogno di uno scatto deciso". La seconda proposta, che arriva subito dopo l'evento, è quella del rilancio della candidatura di Cortina 2013 come sede dei mondiali di sci alpino, "un'eccezionale opportunità per il territorio e l'impresa - sostiene Vascellari - visto che la preparazione dei campionati comporterebbero l'avvio "d'ufficio" di una serie di opere infrastrutturali e di ammodernamento che renderebbero più facile la vita a cittadini e imprenditori. Sarebbe il coronamento di un lavoro di pressione istituzionale che Assindustria svolge incessantemente da tempo".

Durante l'Assemblea i partecipanti, incluso il presidente della Provincia di Belluno, Sergio Reolon, hanno concordato sulla necessità di far scaturire dalla montagna veneta il rilancio della missione turistica italiana. Fra gli altri punti di convergenza, anche il bisogno di un cambio di mentalità imprenditoriale: "Oggi, in Italia, si ragiona ancora



Valentino Vascellari, presidente di Assindustria Belluno

da bottegai", ha sostenuto Manuel Ejarque, direttore dell'Agenzia per il turismo del Friuli Venezia Giulia, una "regione sorella per il Veneto". Con il presidente di Federturismo Confindustria, Daniel John Winteler, che puntava in particolare sulla sfida a "imparare a ragionare in modo turistico in un mercato ormai molto concorrenziale, non cercando più di vendere soltanto i luoghi, ma anche le esperienze che è possibile vivere nei nostri territori".

La chiusura dei lavori è stata affidata alla futura presidentessa di Confindustria Emma Marcegaglia e a un ringraziamento pubblico, che lascia presagire un occhio di riguardo verso gli imprenditori veneti, "che hanno scelto di scommettere sulla mia candidatura da subito, quando il consenso nei miei confronti era solo all'1%. E non al 99% quando poi si sono aggiunti in molti ...".



Un momento dell'intervento di Emma Marcegaglia al Teatro Comunale di Belluno

Al Renier di Belluno l'8 maggio

Il documentario sui veneti nel mondo

Lo scorso 2 aprile, a Padova, è stato presentato il documentario realizzato dalla "Venice Film" su commissione dell'Assessorato ai Flussi Migratori della Regione "Un popolo di ambasciatori - i Veneti nel mondo", che ha riscosso l'unanime plauso dei numerosi presenti che hanno apprezzato la ricchezza delle interviste ai nostri veneti all'estero (molti i bellunesi), portatori di valori e di ideali nel lavoro e nella vita, la bellezza e significato delle immagini, il filo logico che tiene unito tutto il lavoro. A Belluno il film sarà presentato, con il coordinamento della prof. Daniela De Donà e accompagnato da testimonianze di ex emigranti dell'ABM, agli alunni dell'Istituto Magistrale "Renier" il prossimo 8 maggio, alla presenza dell'assessore Oscar De Bona



2007: "made in Belluno" in crescita

Cresce, molto più di quello veneto, l'export della provincia di Belluno. Secondo i dati provvisori comunicati da Unioncamere Veneto, lo sviluppo del "made in Belluno" offre una delle note più incoraggianti dell'anno appena trascorso. Le esportazioni bellunesi sono lievitate a un tasso molto più elevato del resto della regione (e anche di quello registrato a livello nazionale). L'economia provinciale ha chiuso il 2007 con una "performance" del 10,3 per cento sull'anno precedente. Il sistema Paese si è attestato sull'8 per cento, il Veneto si è fermato al 2,7. Non è la prima volta che ciò si verifica, ma proprio per questo motivo il risultato vale ancora di più. Una buona fetta del Pil (Prodotto interno lordo) che in provincia viene stimato nell'ordine dei 6 miliardi di euro annui è generata dal commercio con l'estero: 2,4 miliardi nel 2006, quasi 2,7 miliardi nel 2007. Più 10,3 per cento.

Come si diceva, sono dati provvisori. Quando tutti i numeri saranno definitivi, Unioncamere stima un incremento, in Provincia, ancora maggiore, pari cioè a un altro punto (11,3 per cento). Nonostante gli alti e bassi dei mercati valutari (le aziende cercano di fatturare sempre meno in dollari e di prendere benefici dal supereuro) non è azzardato ritenere a portata di mano - per Belluno - l'obiettivo dei 3 miliardi di export l'anno, la metà di Padova, un terzo di Treviso, un quarto di Vicenza, il 5,5 per cento del totale regionale (nel passato la Provincia pesava all'incirca il 3 per cento). Per un raffronto si tenga conto che alla data di nascita della moneta unica, il 31 dicembre 2001, l'export bellunese si collocava attorno a 1,7 miliardi di euro. Da allora ad oggi, una crescita in valore assoluto del 55 per cento.

Per saperne di più:

www.ice.it, www.unioncameredelveneto.it

I PRINCIPALI MERCATI

Paese	Euro
Stati Uniti	523.041.000
Francia	283.417.000
Spagna	227.736.000
Germania	189.541.000
Regno Unito	157.920.000
Svizzera	61.911.000
Grecia	59.502.000
Australia	55.016.000
Polonia	54.450.000
Paesi Bassi	53.802.000

I principali Paesi di destinazione delle esportazioni bellunesi nel 2007

I PRODOTTI LEADER

Settore	Euro
Occhiali	1.617.308.000
Meccanica	426.152.000
Elettronica	72.489.000
Materie plastiche	54.439.000

I principali settori dell'export della provincia di Belluno nel 2007

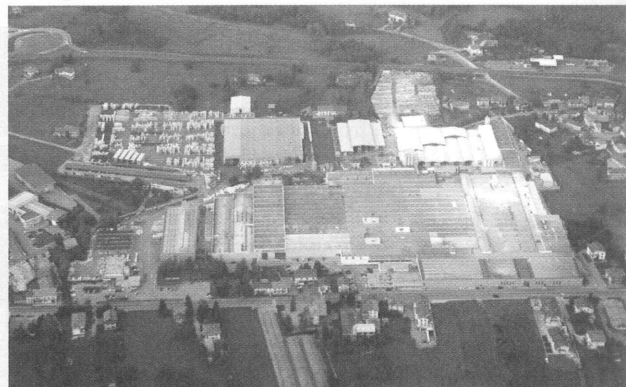
Ma il 2008 terrà il passo?

Anche in provincia di Belluno oroscopo incerto e complesso per quanto riguarda i conti dell'anno in corso. Il lungo inverno dell'economia americana getta lunghe ombre sul Vecchio Continente. Tutto chiaramente si tiene, ma, pur con prudenza, il Veneto continua a nutrire aspettative favorevoli. «Per quanto riguarda il Veneto, le previsioni 2008 sembrano fornire indicazioni comunque positive» rileva il più recente rapporto dell'Unioncamere regionale. Il ritmo di crescita delle esportazioni viene giudicato "contenuto" ma da non trascurare.

È previsto infatti un aumento, sul 2007, del 2,4 per cento, con riflessi incoraggianti anche sull'occupazione («Il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi fino a toccare il 3,4 per cento» nota Unioncamere).

In provincia, anche al quartier generale dell'Associazione industriali si manifesta ottimismo: «Pur con la cautela indotta da un panorama economico e internazionale in questa fase certamente non tra i più brillanti - commenta il presidente Valentino Vascellari - le indicazioni per il primo semestre 2008, fornite dal campione delle nostre aziende, risultano ben intonate: più 5 per cento per il fatturato, più 0,9 per cento per l'occupazione, buona tenuta dell'export, che sul fatturato delle aziende interessate incide per il 34,2 per cento». A sua volta, il presidente dell'Unione artigiani, Luigi Curto, aggiunge che «uno studio compiuto da Confartigianato del Veneto sugli scenari economici 2007-2010, elaborati su dati Prometeia, mostrano una condizione piuttosto frizzante per i prossimi anni per il Bellunese».

Se son rose...



Ideal Standard di Trichiana

L'ORTO



È un piccolo tesoretto per la famiglia, si possono seminare tante quantità di ortaggi, che possono rallegrare le nostre tavole nel periodo estivo e autunnale. Mi ricordo che nei primi viaggi fatti in Svizzera ero stupito nel vedere alle periferie dei paesi dappertutto degli orti. Erano appezzamenti di terreni che i comuni davano in uso agli emigranti e questi li coltivavano con varie specie di ortaggi, le cui sementi magari se l'erano portate da casa.

Ne riassumo alcuni.

La barbabietola rossa cilindra

Ve ne sono varie specie: "la paonazza d'Egitto", "la tonda di Ghioggia", più recente è la "cilindrica". Si adatta di solito a qualsiasi clima e terreno, che deve essere di buona sostanza organica. La semina sia piuttosto rada, il tempo è di 15 - 20 giorni, e va fatta dall'inizio della primavera, in piena estate e in autunno. Le barbabietole si consumano solo previa cottura, sono tenere, saporite e ricche di fibre.

La carota

Sono tante le varietà e le selezioni. Le radici sono di forma tondeggiante, con un bel colore arancione, dolcissime. La tonda di Parigi merita di essere più conosciuta e coltivata nell'orto, perché non si trova nei mercati. È una varietà precoce e quindi adatta a semine anticipate, è preferibile un terreno sabbioso, sciolto e carico di sostanza organica.

La cicoria rossa italiana

È stata ottenuta per selezione dalla cicoria selvatica. È vigorosa e forma dei cespi voluminosi pari a quelli della catalogna e possono essere sottoposti d'inverno all'imbianchimento. Cresce ovunque e con

qualsiasi clima. Non vi sono semine speciali, si possono recidere le foglie al piede, ripetutamente, durante l'anno per l'imbianchimento il modo è semplice: basta coprire con vasi di plastica capovolti, 15 - 20 giorni prima.

I piselli

Vi sono varie qualità, si possono seminare anche in autunno o in primavera anticipata o anche inoltrata. Si consumano di solito freschi, appena raccolti.

Pomodori

Sono i re dell'orto. Ve ne sono di varie qualità: quelli destinati per il consumo fresco, a tavola, e quelli da conservare. Il clima ideale è

il caldo. È bene averli coperti in una serra, perché ai primi freddi cedono.

Sedano

Il sedano predilige climi temperati e umidi. Si distingue a foglie e a mazzocca e deve essere ben concimato.

Zucca

Ve ne sono di tante varietà. Fa molto bene all'intestino, ottime le zucchine.

La melanzana

Ve ne sono di varie qualità. La melanzana teme il gelo e l'umidità. A questo punto lascio a voi continuare la cernita! Buon lavoro!

Domenico Cassol

Alano di Piave

Cittadinanza onoraria a Dino Meneghin. Sarà conferita il 23 maggio. Dino è nato a Fener il 18 gennaio 1950. Unanimente considerato il più grande giocatore di pallacanestro italiano di tutti i tempi: il suo palmarès: ha vinto 12 scudetti tricolori, 6 Coppe Italia, 7 Coppe dei campioni, 2 Coppe delle Coppe. 1 Coppa Korac e 4 Coppe intercontinentali. Con la maglia della nazionale può vantare una medaglia d'argento alle Olimpiadi e una medaglia d'oro e due di bronzo agli Europei. La cerimonia per l'illustre "concittadino" è organizzata dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Tornado e la Pro Loco di Fener.

DALLE CAVE AL PARCO DEL GRAPPA

L'idea di trasformare il massiccio del Grappa in un parco naturale, del quale si discute ormai da anni e per il quale la Fondazione Cassamarca, ha già messo a disposizione un milione di euro per la viabilità, sta prendendo piede. Il Comitato Col del Roro ha recentemente ottenuto lo stop della Regione alle "cave" di Alano e di Schievenin. Adesso accoglie positivamente l'ipotesi di trasformare il Massiccio del Grappa in un'area protetta: "puntiamo alla valorizzazione ambientale e naturalistica della vallata del Tegorzo" - afferma il presidente Paolo Di Natale.

a cura di
Ivano Pocchiesa

UN BELLUNESE ALLA CONQUISTA DEL POLO

Conclusa la marcia di Germano De Martin tra i ghiacci

Si è chiusa con successo la partecipazione di Germano De Martin Topranin, 56 anni, di Padola di Comelico, alla Finnmarkslopet, una maratona di 500 chilometri con i cani da slitta all'estremo nord della Scandinavia, tra grossi problemi logistici, di orientamento



Hasky e Musher impegnati nella gara dei 500 Km

e di rifornimento, per se e per gli otto cani del tipo Siberian husky portati dall'Italia al seguito della spedizione, che hanno ben retto allo stress dell'impresa rientrando anch'essi incolumi. Sono stati quasi tre giorni di marcia oltre il circolo polare artico, resi più difficili dal forte vento e superati grazie all'intenso allenamento in atto già dal mese di settembre e all'esperienza derivata da oltre vent'anni di attività nel settore.

De Martin è stato un vero pioniere dello sleddog in Italia: dal 1984 infatti la specialità, anche per suo merito, si è diffusa dal Comelico in tutto arco alpino. In quell'anno infatti Germano De Martin iniziò questa esperienza, partecipan-

do con un amico ad una gara in Alaska.

Nel periodo di acclimatazione in Norvegia, iniziato il 17 febbraio, Germano era affiancato dagli amici Mario Pocchiesa e Carlo De Martin Topranin che lo hanno seguito nell'avventura tra i ghiacci.

La partecipazione alla gara comunque è stata sostenuta in vario modo dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Belluno e da qualche sponsor privato oltre che dall'entusiasmo di tanti altri amici del Comelico e bellunesi, che hanno creduto in questa attività di Germano De Martin Topranin, impegnato anche come apprezzato ristoratore nel suo paese.

Ivano Pocchiesa



Il paesaggio del Circolo polare artico

SCI NORDICO

Virginia De Martin sfiora il podio mondiale
Astro nascente del fondo azzurro

Una stella, sempre più brillante. È quella di Virginia De Martin Topranin: 21 anni in agosto. Ai Mondiali Under 23 di Stingia (Balzano) la comeliana ha conquistato il quinto posto nella 15 km partenza in linea a skating.

Un piazzamento di assoluto rilievo - il secondo posto è sfumato per meno di 3 secondi - che si aggiunge al nono posto ottenuto nella 10 km a tecnica classica. Virginia è stata la prima delle due azzurre in gara. La seconda (sedicesima assoluta) è stata la tarvisiana Silvia Rupil. Dopo una folgorante carriera tra le juniores, De Martin sta facendo benissimo anche in questa prima stagione tra le Under 23. Al debutto nella categoria ha conquistato il titolo italiano nel pursuit di Cogne a dicembre, mentre a inizio febbraio ha fatto suo l'argento tricolore nella 10 km a tecnica classica. In più, in Coppa Continentale sono arrivati tre ottimi risultati (secondo, quinto e undicesimo posto). Il movimento azzurro femminile non brilla certo per i grandi numeri, ma con atlete

come Virginia il futuro «rischia» di essere molto roseo. *"Per ora voglio godermi questi due piazzamenti iridati - commenta il talento cresciuto nell'Us Valpadola e dallo scorso mese di gennaio arruolata in Forestale - e pensare al finale di stagione nel quale mi attendono le ultime due gare di Coppa Europa, a Capracotta, in Molise, e a Poklyuka, in Slovenia. Questa stagione è partita benissimo e, dopo un appannamento a gennaio, ora mi sta regalando ancora soddisfazioni grandissime".*

Per Virginia, che ha iniziato a sciare a sei anni, lo sport è questione di famiglia. Suo padre, Germano, è stato fondista negli anni '70 e recentemente è andato in Norvegia dove ha preso parte alla Finnmarkslopet, gara di sled-dog che prevede 500 chilometri tra i ghiacci polari (vedi articolo qui sopra riportato). Nel fondo i punti di riferimento di Virginia, universitaria alla facoltà di scienze motorie di Verona, sono Arianna Follis e Gabriella Paruzzi.



Per le vie del mondo



a cura di
Pier Celeste
Marchetti

C'è chi le vie del mondo le ha percorse davvero in lungo e in largo. È il caso di Romolo Vigne, il cui curriculum vitae richiederebbe la disponibilità di molte pagine. La sua è stata un'emigrazione di cantiere, però

con la famiglia sempre al seguito. Questo è stato sicuramente un bene per lui, che meno di altri ha sentito lo "spaesamento", ma è stato di certo un bene anche per la famiglia, che ha potuto arricchire la propria formazio-

ne, con l'opportunità di conoscere genti, culture, lingue e luoghi molto diversi, ma sempre portatori di civiltà, nonostante alcuni problemi durante la rivoluzione in Nigeria e le minacce di sequestro in Colombia.

Romolo Vigne lungo i cantieri del mondo

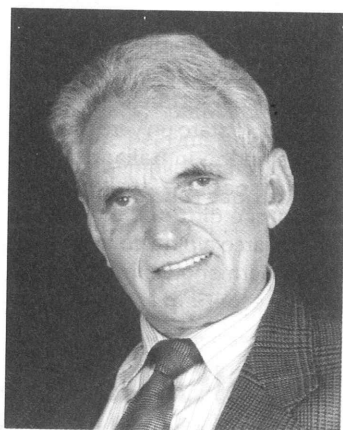
Ho avuto l'opportunità di intervistare Romolo Vigne, classe 1928, di Sospirolo, nella sede dell'ABM. È una persona tuttora piena di inesauribile energia e di idee, fatto che spiega come abbia potuto fare una carriera davvero di successo, lungo i suoi quarantun anni di cantiere. Mi ha presentato una documentazione dettagliata e corposa, alla quale il poco spazio che gli posso dedicare nel giornale purtroppo non rende la dovuta giustizia.

Nato nel 1928, la sua storia lavorativa inizia alla tenera età di nove anni, quando durante l'estate va a pascolare mucche e pecore.

A 14 anni, non avendo potuto continuare gli studi a causa della guerra, è già apprendista falegname e poi operaio, fino a 20 anni. In quel periodo, per tre anni frequenta le scuole serali, studiando matematica, geometria e disegno, apprendimenti che gli saranno di preziosa utilità per l'inserimento in quel mondo del lavoro.

Già a 21 anni viene assunto come carpentiere dall'impresa Girola di Milano, nella quale presterà servizio fino al pensionamento, fino a raggiungere i massimi livelli.

A 23 anni viene promosso capo operaio, a 28 passa alla terza categoria, come impiegato, con la qualifica di assistente tecnico. A 32 anni va in Iran, dove rimarrà per tre anni. Qui gli viene riconosciuta la seconda categoria, la massima concessa dall'impresa Girola ai non diplomati. Ma le sue sempre maggiori assunzioni di responsabilità, le sue capacità e i suoi meriti, in Iran e, successivamente, in Ghana (due anni) e Nigeria (due anni) gli consentono di ottenere la promozione alla



prima categoria, con la qualifica di capo settore dei calcestruzzi. A questo punto (ha 39 anni), si trova in Argentina (per 5 anni), confrontandosi con dipendenti diplomati e laureati, in un grandissimo cantiere, dove le sue mansioni raggiungono rapidamente livelli superiori alla qualifica di impiegato. Conseguentemente, all'età di 43 anni, ottiene la promozione a dirigente, responsabile di una delle maggiori opere idrauliche tra l'Uruguay e l'Argentina, quella che allora era sicuramente la diga più grande del mondo. Si trova nel cantiere di Salto Grande, dove lavorano 4800 dipendenti (di cui 1300 carpentieri) per ben otto anni. Gli esiti sono eccellenti, tanto da meritargli premi e riconoscimenti per i risultati ottenuti nel settore della sicurezza sul lavoro (circa 26 milioni di ore lavorative) e per i rapporti che ha saputo instaurare tra la proprietà, la dirigenza e i dipendenti.

A 52 anni gli viene affidato per tre anni un cantiere in Colombia, con 3700 dipendenti, che gli ha dato grandissime soddisfazioni per gli obiettivi conseguiti.

Però, a lavori quasi ultimati, per ragioni di salute in famiglia, deve rientrare in Italia, dove prosegue l'attività ancora per tre anni, sempre come dirigente della ditta Girola.

Romolo, le cui preferenze sono sempre state per le opere in cemento armato, ha sempre tenuto in primo piano il problema della sicurezza, risolvendo ovunque situazioni critiche non di poco conto sia nel campo dei materiali, sia nella gestione delle controversie con le maestranze, sempre sostenuto dal principio che i migliori risultati si ottengono solo con il coinvolgimento e la motivazione dei dipendenti, non trascurando la giusta severità in caso di trasgressione alle norme previste, sempre nell'interesse della salute dei lavoratori. Mi ha fatto presente che i costi sostenuti per la sicurezza si traducevano sempre in un profitto superiore alle spese.

Fra i riconoscimenti ottenuti, cito, in primo luogo, il Premio al merito per la sicurezza sul lavoro, rilasciato dal Consiglio Interamericano di Sicurezza degli Stati Uniti per la sua attività a Salto Grande (Romolo era anche formatore del personale alla sicurezza); quindi, il Premio al merito rilasciatoogli, per la collaborazione, dal Sindacato Nocra; poi, la nomina a Cavaliere della Repubblica.

A Sospirolo, è stato per cinque anni consigliere di minoranza, poi per cinque anni vice-sindaco. Ricorda, con piacere, quando nel 1979, a Salto Grande era giunta una delegazione dell'allora AEB, ora ABM, ed è in quell'occasione che lui aveva aderito all'Associazione.

Un nuovo rapporto con le cose

DAL CONSUMISMO AL CONSUMO CRITICO, DALLA DIPENDENZA ALLA SOBRIETÀ

È sempre più urgente e necessario rapportarci in maniera diversa con le cose. Il consumismo sfrenato ci ha condotto a possedere tantissime cose, troppe, che non sappiamo più nemmeno dove mettere. Considerando che nelle nostre case ci sono mediamente diecimila oggetti, calcolando che il possederli comporta una serie di impegni che vanno dal lavoro per poterli comprare, al tempo richiesto per andare al supermercato, al tempo per pulirli, sistemarli, utilizzarli e così via... alla fine dobbiamo constatare che ci rimane pochissimo tempo per le cose veramente essenziali della vita; insomma: il consumismo ci consuma, come sostiene Francesco Gesualdi nel suo libro sulla sobrietà.

In altre parole rischiamo di diventare servi delle cose fino al punto di essere "cose-dipendenti" e di lavorare e vivere solamente per consumare. Bisogna passare quindi da una situazione di servilismo a una relazione di utilità per fare in modo che le cose siano utili a noi o non il contrario, utili per la qualità della nostra vita e non per il mito della crescita imposto dal mercato. Dobbiamo passare dal consumismo sfrenato al consumo critico per poter sostituire le merci con i beni, cioè per scegliere prodotti che siano espressione di rapporti giusti e equi nel mercato del lavoro. Come sostiene Murizio Pallante nel suo libro "La decrescita felice", è necessario passare dalla dipendenza alla sobrietà che ci porta ad "acquistare merci in funzione di bisogni reali e non indotti, privilegiando quelle prodotte col minor impatto ambientale".

(Miniguia dei nuovi stili di vita)

INCONTRI DI FAMIGLIA

A Sedico il clan De Salvador

In occasione delle feste natalizie, un folto gruppo di parenti e amici della famiglia De Salvador si è ritrovato per gli auguri al ristorante "Al Capannone" di Roe Alte di Sedico, località di origine della famiglia. Varie le località di provenienza dei componenti il gruppo: Svizzera, Milano, Trento e Treviso. Un momento che si è voluto immortalare con una bella foto ricordo e con gli auguri per l'anno in corso indirizzati ai tanti De Salvador nel mondo.

I.P.

ENZO DA CANAL. RACCONTI DI GUERRA E DI EMIGRAZIONE

Capitoli di storia costellati da personaggi ormai da leggenda emergono sempre più di frequente ed interessanti, in occasione delle giornate d'incontro dei pionieri del lavoro in trasferta. Ben conosciamo il fenomeno del partire per forza, che dava origine ad una ricorrente turbolenza umana, forgiata di avventure e di mistero. Torna un vecchio adagio popolare che induce sempre a riflettere: torna il sole, non il tempo.

Tempo che si porta via ogni cosa, non certo i ricordi, le memorie, gli episodi storici dei quali è intessuto il '900. Nella foto compare un reduce di Russia, l'amico Enzo Da Canal, pieno di vita e di esperienze che dopo la tragedia affrontata del Don, 1942/1943, con sorprendente chiarezza ed obiettività, ripercorre le fasi paurose delle tragiche

vicende del C.S.I.R. prima ed A.R.M.I.R. poi. Enzo Da Canal è considerato un eroico superstite, faceva parte della divisione Ravenna, ha scritto le sue memorie, orgoglioso del tributo di stima e della considerazione che, personaggi illustri della sua terra, Mel e nazionale, gli hanno manifestato. È doppio reduce, perché a guerra finita, come tanti altri, ha dovuto benedire la valigia, ficcarle dentro quel po' che si poteva portare ed affrontare altre campagne, l'emigrazione in Svizzera. È membro importante della Famiglia della Sinistra Piave e non manca mai alle manifestazioni, portando sempre una straordinaria nota di allegria e di vivacità che appare di buon augurio se arriva da una persona di veneranda età e colma di cose da raccontare.

Renato De Fanti

A destra, accanto al gagliardetto, l'amico Enzo Da Canal reduce da tante battaglie con tanti ricordi. Sulla sinistra un altro veterano coetaneo del 1922 protagonista delle campagne di guerra in Grecia-Albania-Montenegro, socio anche dei Bellunesi nel Mondo: e il signor Giuseppe Specchier di Mel, frazione Corte.



Scomparso Americo Da Rin Polenton, 89 anni, figlio di un cadorino emigrato negli USA e divenuto protagonista dei successi di Henry Ford II

GRAZIE "MAC"!

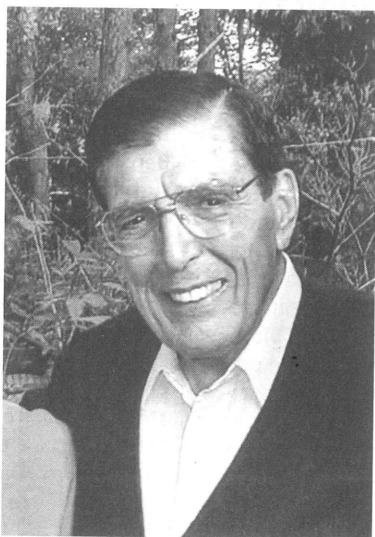
Nel luglio del 2000 era tornato a rivedere la sua terra, per la seconda volta nella sua vita. E l'occasione era stata la consegna di un riconoscimento da parte della Magnifica Comunità di Cadore e dell'Unione Ladina del Cadore de Medo: una targa dedicata proprio a lui, Americo Da Rin Polenton, nato negli Stati Uniti, ma cadorino autentico nel cuore.

Americo si è spento lo scorso giovedì a 89 anni d'età nella sua casa di Lake Forest, nell'Illinois, assistito dalle figlie Ann Terese e Mary Ellen. Una vita certo, la sua, non comune, nel contesto di una storia esemplare in cui protagonista assoluta è la gente cadorina che ha saputo conquistarsi il benessere negli USA col sudore della fronte.

Era nato a Readsboro nello Stato del Vermont nel 1919, figlio di Arcangelo e Giovanna Da Rin Bettina, immigrati di Vigo.

Raccontava Americo: *"Dopo la morte di mio padre nel '29, per la mia famiglia fu un periodo molto difficile: un'immigrata italiana che non parlava bene inglese, con tre figli piccoli, in una grande città. Dopo la scuola vendevo giornali e portavo i soldi a mia madre. Mio fratello minore lavorava su un camion per la consegna a domicilio del pane e portava a casa una pagnotta tutti i giorni. Era una vita piena di ostacoli, ma io mi promisi di vincere le difficoltà"*.

A 13 anni fu ammesso all'istituto commerciale "Henry Ford", una scuola severissima, intitolata al famoso fondatore dell'azienda automobilistica, sorta per far studiare i bambini delle famiglie povere. Al termine della scuola commerciale entrò nel programma di apprendistato di ingegneria della Ford, ma egli doveva anche mantenere madre e fratelli. Così a 18 anni iniziò a lavorare con la grande casa automobilistica di



Detroit e, pur senza laurea, bruciò le tappe della carriera.

"Al termine degli studi mi diedero subito grandi responsabilità. Volevo soltanto regalare benessere alla mia famiglia: pensavo a mio padre, arrivato come falegname, morto così giovane. Ho sempre lavorato duro, se c'erano problemi negli stabilimenti, mi fermavo a dormire nell'infermeria della fabbrica, finché le situazioni non si sbrogliavano. Il mio orario di lavoro era dalle 7 di mattina alle 8 di sera ed andavo nei cantieri anche al sabato, con le mie figlie. La domenica pomeriggio visitavo gli impianti con il vicepresidente.

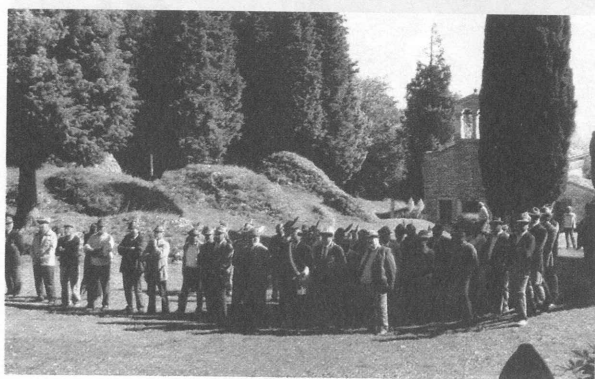
Americo si sposò nel 1946 Teresa

Del Favero originaria di Lozzo di Cadore, prima cadorina a laurearsi all'Università di Detroit, dalla quale ha avuto due figlie, Mary Ellen e Ann Therese, laureate in legge.

Nel 1998 istituì il Premio di ingegneria "Darin Prize", consegnata a studenti dell'Università Nôtre Dame (Indiana), il cui obiettivo è quello di dare un contributo economico a tre giovani che "cercano di migliorare se stessi lavorando sodo".

Americo era anche un uomo profondamente religioso segnalatosi anche nel volontariato negli ospedali. Non si è mai dimenticato della terra d'origine e con le figlie ha generosamente aiutato la Biblioteca Storica Cadorina, istituito una borsa di studio per i giovani e finanziato l'apertura di una sala di informatica nelle scuole di Vigo e per questo il 19 luglio 2002 il Capitolo di S. Antonio Abate di Laggio lo ha insignito di un riconoscimento al merito, un piccolo ma sentito segno della riconoscenza che l'intero Oltrepieve nutre per questo suo figlio esemplare.

Walter Musizza - Giovanni De Dona'



INCONTRI DEI "VECI" PIONIERI ALPINI DELLA JULIA

Ripetendo un rito che si rinnova ormai da alcuni anni, i "veci" della disciolta "mitica" compagnia Genio Pionieri e Guastatori Alpini, detta anche "Pio Pio", della "Julia" lo scorso 30 settembre si sono ritrovati sul monte Muris di Ragogna (UD), per ricordare, dopo 55 anni, l'inizio dei lavori stradali, prolungatisi per alcuni anni, che dal paese di Muris consentono di salire alla chiesetta di San Giovanni in Monte. Il cav. Bruno Sancandi, organizzatore del raduno, nel darci notizia dell'avvenimento, ne ha ricordato soprattutto il momento saliente: la deposizione di una corona d'alloro dedicata particolarmente ai caduti del battaglione "Gemonia", scomparsi nell'affondamento del piroscampo "Galileo" al rientro in patria dal fronte greco-albanese.

a cura di
Paolo Doglioni

Nascita del gioco del calcio a Belluno

Lo sport più conosciuto e praticato nel mondo è sicuramente quello del calcio. La nascita di questo sport si perde nella notte dei tempi: già nel XI secolo a.C. in Cina esisteva un gioco molto diffuso il *tsu-chu* (letteralmente palla di cuoio spinta dal piede) che consisteva nel calciare una palla, che aveva all'interno capelli, in una delle due porte chiuse dietro da una rete. Nella Grecia del IV secolo a.C. si ha notizia di uno sport simile al calcio chiamato *episkyros* che nella Roma antica prese il nome di *harpastum*. Era questo uno sport per lo più praticato dai soldati.

Nel medioevo si hanno parecchie testimonianze di sport con la palla, le documentazioni maggiori riguardano il "calcio fiorentino" del XIV secolo di moda alla corte dei Medici.

Questo tipo di sport continuò con divieti e permessi delle autorità fino a che nell'ottobre del 1863, a Londra, in Great Queen Street nella Free Mason's (taverna dei liberi muratori) si riunirono i rappresentanti di club e associazioni sportive londinesi per stilare la prima bozza del regolamento del gioco del football. Il regolamento fu poi perfezionato nel 1866. A Belluno il 12 settembre del 1867 nel giornale "La voce delle Alpi" è pubblicato un interessante articolo dal titolo:

Il giuoco del pallone

Da oltre un mese per cura di una eletta società si passano delle bellissime sere.

Per suo mezzo noi abbiamo goduto e godiamo lo spettacolo di una partita di pallone che da molti anni non eravamo avvezzi a vedere; e quantunque qui si abbiano nei dilettanti signori Dottor Giorgio Pagani-Cesa e Cesare Vedana distinti giocatori, tanto

per la sicurezza dell'occhio quanto per la destrezza dei movimenti così nella battuta come nella rimessa, nondimeno si volle rendere più compiuto lo spettacolo associando a loro per molti giorni, i valenti giocatori signori Giovanni Sommaria da Feltre, Andrea Levis, Oreste Cicognani da Forlì, e Gaetano Cattaruzzi da Bassano.

Questi corrisposero veramente all'aspettativa che di loro erasi

concepita; e nelle diverse sere giocarono e riscosero spontanei e ripetuti applausi, e domenica scorsa ebbe luogo una serata a loro beneficio. Sarebbe desiderabile che si andasse diffondendo nei nostri giovani l'amore a questo utile esercizio, che tanto conferisce a dare vigoria ed agilità al corpo, e non dubitiamo che il venturo anno potremo aggiungere qualche nostro concittadino alla valente schiera dei nominati.

Se, come abbiamo visto, le prime regole per il gioco del calcio vennero stese nel 1863, è interessante notare come a Belluno appena dopo quattro anni questo sport fosse già di moda.

Non è quindi questione di lontananza dai principali centri che fa a volte rimanere Belluno non al passo con le innovazioni, sono le persone del territorio che devono per prime capire dove va il mondo e anticipare le future necessità e richieste della gente.

Questo ragionamento vale per tutto, ma in maniera particolare per il turismo che a Belluno può e deve crescere in qualità ed offerta, ricercando le nuove mode e i nuovi clienti potenziali, anticipando, se possibile, le future mode e necessità.



Gioco del calcio nel XIX secolo

Forno di Zoldo svela il segreto dell'antica arte dei gelatai

Una mostra-laboratorio per mettere in mostra l'antica arte di fare il gelato. Forno di Zoldo, nel corso della manifestazione Dolomiti in Festa, ospitata nella città di Belluno dal 16 al 18 maggio, sarà protagonista di uno stand dove si incontrano tradizione e modernità allo scopo di offrire a tutti i visitatori un assaggio del vero gelato artigianale. Il gelato è un simbolo della Valle di Zoldo, un insieme di piccoli paesi che ha visto per anni i suoi abitanti emigrare e andare in giro per il mondo a fare il gelato, mestiere che avevano imparato proprio

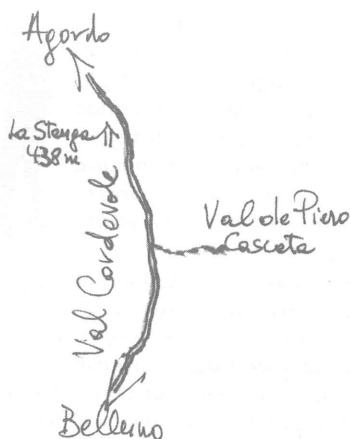


dalla tradizione delle loro origini zoldane. Per soddisfare la curiosità e il palato degli appassionati del gelato, nel corso della manifestazione Dolomiti in festa, verrà allestito a Belluno, in Piazza dei Martiri, un originale stand dedicato al gelato e alla sua preparazione, che vedrà protagonisti anche i gelatai della Valle di Zoldo. L'originalità dello stand sta nella sua doppia versione che vede la simulazione dell'antica arte di fare il gelato con macchinari e prodotti primari così come veniva realizzato quando ancora non c'era la corrente elettrica. Accanto alla fase storica ci sarà una parte moderna pensata per soddisfare, oltre alla curiosità, anche la voglia di gelato che verrà realizzato con le materie prime locali e fatto assaggiare ai golosi visitatori. Altra particolarità dello stand sono i gusti che saranno ispirati ai tipici prodotti bellunesi. Il gusto dell'anno sarà quello alla noce, ma ci saranno anche gelati al gusto di frutti rossi, frutti di bosco, mela, ricotta, il particolare gelato alla birra e non potrà mancare il tradizionale e sempre ricercato gelato al gusto di cioccolato.



di Giuliano Dal Mas

La Val de Piero: la sua cascata



Le piogge della prima metà del mese di settembre 1862 avevano riempito l'ultimo tratto della Val de Piero alla sua confluenza con il torrente Cordevole di tanta ghiaia da alzare il letto del torrentello di circa tre metri. Il livello del greto aveva raggiunto la quota del ponte che attraversava la valle. L'evento stimolò la curiosità, divenne un'occasione eccellente per scoprire questa valle ricca di natura "austera e grandiosa" così come la definì in una lettera dell'ottobre 1862 un famoso cronista dell'epoca: don Pietro Mugna. La valle all'altezza de la Stanga, poco distante da un albergo gestito a quel tempo da un certo Andrea Segato, fratello del famoso Girolamo, egittologo, cartografo, chimico, naturalista, si inoltra verso il massiccio della Schiara in direzione est nord - est. All'altezza del Burel appendice sud - occidentale della Schiara si eleva dal fondovalle una paurosa e vertiginosa parete di circa 1300 metri. Il nome della valle era conosciuto. Le sue bellezze erano peraltro ignote, salvo forse a qualche temerario cacciatore. Quel deposito di ghiaia che aveva innalzato improvvisamente il livello del greto fu provvidenziale per la conoscenza e l'esplorazione. Consentì ai "turisti" del tempo di visitare almeno quel primo tratto di valle selvaggia. Tra i tanti visitatori si ricorda nel 1866 anche il principe Amedeo d'Aosta che la percorse col

suo Stato Maggiore. Da allora il luogo ove la valle si rinserra impedendo ogni ulteriore passo e dall'alto irrompe una rumorosa cascata, viene conosciuto come Grotta Principe Amedeo.

Non si può dire di conoscere la Valle del Cordevole che attraversa da nord a sud tutto l'Agordino o comunque il suo tratto che lascia alle spalle la conca di Agordo, se non si conosce la Val de Piero. Quel suo tratto breve ma significativo che ne percorre il fondovalle sino alla cascata, riassume e ci fa toccare con mano il selvaggio dei monti che si affacciano sul Cordevole tra Agordo e Peron di Sedico.

Il percorso

Dalla Valle del Cordevole sino alla cascata della Val de Piero lungo il fondovalle. Circa 30 minuti per la sola andata. Percorso obbligato, non difficile, ma che richiede una certa attenzione nel superamento dei tanti ostacoli che si incontrano (acqua, roccette, saltini, ecc.)

Dalla spalla settentrionale del ponte che attraversa la Val de Piero, con un po' di attenzione, ci si cala lungo una cengetta sul greto del torrentello che scorre incassato tra pareti rocciose vicine. Sulle rocce alla nostra sinistra sono attaccate tre lapidi ricordo di persone scomparse.

Si procede preferibilmente sulla sinistra nel primo tratto e poi liberamente entro la gola che diventa passo a passo più oscura e più stretta sotto alte pareti. Talvolta si dovrà necessariamente porre piede in acqua, tal altra bisognerà fare attenzione a qualche roccia particolarmente scivolosa.

Così per circa 20 - 30 minuti. Là dove la gola sembra del tutto chiudersi e il rumoreggiare dell'acqua si fa più intenso, dopo una doppia curva ed un tratto strettissimo, la gola improvvisamente si allarga lasciando lo spazio ad un'ampia "stanza" ove precipita dall'alto la cascata.



MONACO SPORT HOTEL ★★★



**SCONTI PARTICOLARI
PER EMIGRANTI ED EX**

*Pensate al Natale
o all'ultimo dell'anno
un sogno lungo
un anno intero*

Via Lungo Piave
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420440
Fax 0435 62218
www.dolomiti.it/monacosporthotel

Cognomi bellunesi (35^a parte)

PROSEGUIAMO AD ESAMINARE I COGNOMI PIÙ FREQUENTI DEL BELLUNESE

VECELLIO

Cognome cadorino, presente principalmente ad Auronzo di Cadore. Alterazione letteraria di *Vecelli*, cognome originario del Veneto settentrionale, come evidenziano le attestazioni: a Padova nel Trecento, nel Cadore alla fine del Quattrocento (essendo cognome del grande Tiziano [1477c.-1576], nato a Pieve di Cadore). Il cognome appare correlato ai nomi medievali *Vecile* e *Vezilla*, documentati nel Trevigiano e nel Bellunese. Alla base è il nome personale germanico *Wizelo*, con resa *v-* del germanico *w-* tipica del veneto.

SALTON

Cognome presente nelle province venete di Treviso (Cison di

Valmarino) e Belluno (Trichiana). Da *Salton*, località ad est di Tarzo (TV): dal latino *saltus* 'bosco, bosco da pascolo', anche 'podere'.

SARTOR

Cognome veneto, molto diffuso in provincia di Treviso (specifico di Volpago del Montello, capoluogo, Conegliano, Paese, Pederobba), frequente in quelle di Pordenone (capoluogo, Azzano Decimo), Belluno (Feltre, Pedavena), Venezia (capoluogo), Torino e Milano. È forma tronca di tipo settentrionale rispetto alla variante *sartore* del Veneto centrale, e deriva da un soprannome formato sul veneto *sartòr* 'sarto' (latino tardo *sartor* 'rammentatore', latino *sartus*, participio passato di *sarcire* 'rammen-

dare'). *Sartor* è il più frequente cognome italiano terminante con la consonante *-r*.

SALVADOR

Cognome veneto, frequente soprattutto nelle province di Treviso (Montaner di Sarmede, Colle Umberto, Conegliano), Pordenone (Sacile, Valvasone, capoluogo) e Belluno (capoluogo, Longarone). Rappresenta la forma settentrionale di "Salvatore", nome personale teoforico (comprendente in pratica il nome della divinità), derivato dal latino tardo cristiano *Salvator*, *-oris*, ricalcato sul greco *Sotér* 'salvatore', epiteto (o anche interpretazione del nome ebraico Gesù) di Cristo, "il Salvatore".

Eugenio Dal Cin

Le ricette dei migliori ristoranti bellunesi di Renato Zanolli

Continua la rubrica dedicata ancora alla nostra cucina bellunese: si tratta di alcune ricette tipiche della nostra gastronomia, che sono frutto dell'abilità dei cuochi di alcuni ristoranti locali. Sono tratte dal libro di Renato Zanolli.

CANNELLONI CON ASPARAGI, ERBETTE E UOVA

Un primo piatto di stagione nutriente e leggero per il quale occorre scegliere asparagi con le punte verdi o se avete il piacere delle passeggiate raccogliete in campagna quelli spontanei.

Per 4 persone. 500 g d'asparagi verdi, 300 g d'erbette, 300 g di pasta fresca preparata nel modo tradizionale, 4 uova fresche, 3-4 cucchiaini di formaggio latteria stravecchio grattugiato, 50 g di burro, 1 scalogno, 1 ciuffo di basilico, sale e pepe.

Sulla spianatoia stendere la pasta in sfoglie sottili con l'aiuto del matterello formando 8 rettangoli grandi 8x10 cm. Trasferire un po' alla volta i rettangoli di pasta in una pentola posta sul fuoco con abbondante acqua bollente salata e farli cuocere per 2 minuti. Ritirarli appena arrivano a galla, scolarli, tuffarli in una terrina con acqua fredda, ritirarli, sgocciolarli e porli stesi su un panno inumidito. Lavare gli asparagi, asciugarli, eliminare la parte più dura e legnosa, tagliarli a rondelle e tenerli da parte. Pulire le erbette in abbondante acqua fredda, scolarle e tagliarle a listarelle fini e tenerle da parte. In una pirofila posta sul fuoco medio con olio e lo scalogno sbucciato tritato finemente, aggiungere asparagi e farli insaporire per 2-3 minuti. Aggiungere le erbette, salare, pepare e far cuocere per 8-10 minuti. Aggiungere 2-3 cucchiaini d'acqua se necessario. In una terrina con le uova sgusciate aggiungere un pizzico di sale e pepe, unire il formaggio grattugiato e battere leggermente con l'aiuto di una forchetta. Trasferire il composto nella pirofila con gli asparagi e le erbette, amalgamare rapidamente con il cucchiaio di legno ed ottenere un composto morbido appena rappreso e ritirare la pirofila dal fuoco. Suddividere il composto e porlo al centro d'ogni rettangolo di pasta. Avvolgere la pasta su se stessa formando il cannellone e completata la preparazione trasferendoli in una pirofila da forno già imbrattata. In una padellina antiaderente posta sul fuoco dolce con il burro farlo leggermente dorare, aggiungere il basilico tritato e spennellare con il composto i cannelloni. Porre nel forno già caldo a 180° la pirofila con i cannelloni e far cuocere per 8-10 minuti. A cottura ultimata i cannelloni dovranno essere leggermente dorati. Ritirare dal forno, distribuire i cannelloni sui piatti caldi personali e portare subito in tavola.

Tempo di preparazione 30 minuti

Tempo di cottura 20 minuti

Il vino: rosso, giovane, asciutto di medio corpo, servito a 15-16°C



www.bellunesinelmondo.it
giovani@bellunesinelmondo.it

IL CORDINAMENTO RIUNITO A TREVISO

A fine giugno, in Uruguay, il 3° meeting dei giovani veneti

Giornata intensa quella del 5 aprile scorso a Treviso, presso il Collegio Pio X, per i giovani del Coordinamento Regionale. In mattinata, organizzato dall'Ucemi (Unione Cristiana Enti Migranti) e dalla Migrantes, si è svolto un interessante e approfondito incontro - convegno sulla storia dell'emigrazione italiana in Australia in vista della Giornata Mondiale della Gioventù del prossimo luglio a Sydney della quale sono stati inoltre illustrati i contenuti religiosi e sociali.

Alla Gmg 2008, infatti, saranno presenti anche i giovani rappresentanti delle associazioni venete dell'emigrazione, grazie a un progetto della Migrantes, finanziato

dall'Assessorato regionale ai flussi migratori, che prevede incontri con i giovani discendenti di emigranti in Australia al fine di mantenerne viva l'italianità e di suscitare in loro l'interesse ad operare nelle locali associazioni nella prospettiva di un rinnovo alla guida delle stesse. In seguito, presente anche il dirigente regionale Egidio Pistore, si è svolta la riunione del Coordinamento che ha strutturato una propria proposta per l'organizzazione dei lavori del 3° Meeting dei Giovani Veneti nel Mondo che avrà luogo a Montevideo, in Uruguay, dal 22 al 29 giugno 2008.

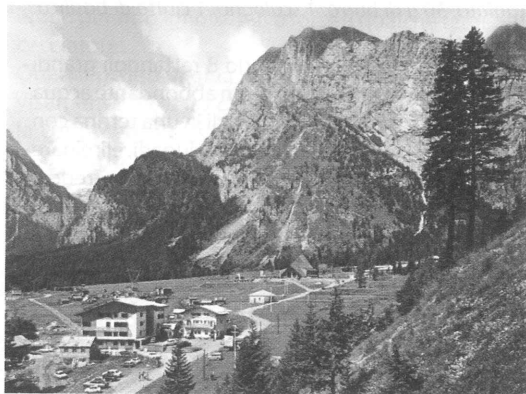
Patrizia Burigo

Foto di una volta



Passo Sella, m. 2240, con il gruppo del Sasso-lungo, m. 3181. Foto edizioni Maffei di Udine.

Tutto è cambiato, come il rifugio e tutto il resto; rimangono solo, intatte, le montagne. Questa foto proviene da Udine ed avrà sui 50 anni.



Malga Ciapèla, m. 1416, stazione di partenza della funivia della Marmo-lada, m. 3342.

Foto edizioni Maffei di Udine.

Anche questa avrà circa 50 anni: tutto ora è cambiato: auto, case, alberghi...anche i boschi sono più fitti.

Giovanni Viel

DA ARTEN DI FONZASO



Vittoria David è felice di annunciare la nascita della sorellina Teodora e, con mamma Vania Sebben e papà Alberto, coglie l'occasione per salutare i nonni, zii e cugini in Belgio e tutti i parenti e amici sparsi nel mondo.

FRANCO GRISOT



Figlio di Tranquillo di Feltre (Belluno), si è laureato in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici" all'Università degli Studi di Perugia (sede di Assisi) con voto 103/110.

Titolo della tesi: "Il Consorzio di Promozione e Commercializzazione Turistica, Strumento di Marketing Territoriale Integrato: il caso del "Four Seasons" di Jesolo.

Congratulazioni vivissime.

IMMIGRAZIONE

Il Veneto riorganizza la rete informativa: nuova banca dati multimediale

Circa 1500 tra servizi informativi, attività, corsi e progetti costituiscono l'ossatura della nuova Rete Informativa Immigrazione della Regione del Veneto che è stata presentata a Mestre (Venezia) dall'assessore ai flussi migratori Oscar De Bona. La riorganizzazione di questo strumento, pensato per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati nel Veneto, è stata affidata dalla Regione a Italia Lavoro.

Responsabile del progetto è Rodolfo Giorgetti mentre il coordinatore operativo è Marco Anoni. La nuova banca dati è multimediale (www.venetoimmigrazione.it) e contiene tutte le informazioni sui servizi, i progetti ed i corsi destinati ai cittadini extracomunitari in tema di immigrazione dal sistema delle autonomie locali, dalle associazioni venete del terzo settore, dall'associazionismo immigrato, dalle associazioni datoriali e sindacali.

La rete copre tutte le province del Veneto e per ognuna sono consultabili i servizi suddivisi per sportelli informativi immigrazione, sportelli informativi lavoro, sportelli informativi scuole, sportelli informativi casa, sportelli permessi di soggiorno.

Le aree tematiche sono: alloggio, lingua, lavoro, mediazione linguistico culturale, integrazione sociale/scuola e associazionismo (associazioni di immigrati e per immigrati, iscritte al registro regionale ai sensi della L.R. 9/90).

L'assessore De Bona ha sottolineato quanto è stato fatto nel campo delle politiche per l'integrazione

dei circa 400 mila immigrati attualmente presenti sul territorio veneto.

Nel 2006 il CNEL ha collocato il Veneto al primo posto in Italia. La graduatoria relativa al 2007 non è stata ancora resa nota ma ufficialmente il Veneto risulterebbe al secondo posto, "dopo la Provincia di Trento - ha detto De Bona - che noi consideriamo fuori classifica perché può mettere in campo risorse dieci volte superiori a noi, per cui ci consideriamo ancora al primo posto".

De Bona ha ricordato inoltre che la riorganizzazione della rete informativa, avviata quasi quattro anni fa, è uno dei punti qualificanti del Piano triennale per l'immigrazione 2007-2009 approvato a larga maggioranza (con solo sei astenuti) dal Consiglio Regionale. Servirà per compiere un ulteriore salto di qualità - ha detto l'assessore - e potrà diventare un modello anche per le altre Regioni, così come il "patto di accoglienza" che il Veneto si appresta a sperimentare.

De Bona ha infine fatto riferimento al progetto di "housing sociale" (alloggi a canoni accessibili), che sarà attuato a livello regionale senza distinzione tra cittadini veneti e immigrati, e all'impegno per far certificare da un'università veneta il superamento dei corsi di lingua italiana da parte dei cittadini stranieri.

(ReteInformativaImmigrazione <http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/048D53EB-A257-4B87-A706-06FA394A0498/0/ReteInformativaImmigrazione.PDF>)

COOPERAZIONE

Incontro in Regione tra il vice presidente bulgaro Marin e l'assessore Gava La Bulgaria chiama il Veneto per le infrastrutture

L'assessore della Regione Veneto alle politiche dell'economia Fabio Gava ha incontrato a Venezia nella sede della Giunta veneta, il vice Presidente della Repubblica di Bulgaria, Angel Marin, in visita a Venezia in occasione del primo festival dei bambini "L'Orfeo in Italia", cui ha dato il suo Patronato e al quale hanno partecipato più di 600 giovani e giovanissimi talenti provenienti da diversi Paesi europei e dell'Est. Nel corso del colloquio l'esponente regionale, dopo aver ricordato che tra imprese venete e istituzioni bulgare già da tempo sono stati avviati rapporti di collaborazione concretizzati

nel corso alcuni incontri, ha auspicato l'avvio di sistemi stabili di cooperazione, in considerazione anche delle possibilità offerte dall'Unione Europea nell'ambito dei Fondi comunitari.

Da parte sua Angel Marin, ha assicurato la sua massima disponibilità per far incontrare gli interessi degli imprenditori veneti con quelli della sua Repubblica. A questo proposito ha precisato che questi si potrebbero concretizzare soprattutto nel settore delle infrastrutture, informando della volontà di alcuni paesi, tra cui la Bulgaria, di realizzare un'autostrada che abbracci tutto il Mar Nero.

NON PERDIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ Mantenere l'uso del nostro dialetto

Da Luigi Nadalet, da Nizza, abbiamo ricevuto una lunga lettera sul valore della lingua e, in particolare, rivolto a noi Bellunesi, sul pericolo che corriamo nell'abbandonare il nostro dialetto. Dato l'interesse e l'attualità dell'argomento, ne pubblichiamo, in più puntate, ampi stralci.



"...Sono un "Bellunese nel mondo" un po' sui generis. Vissuto a Belluno fino ai diciotto anni, dopo diverse attività professionali e peregrinazioni in Italia e all'estero, mi sono stabilito da lungo tempo al sole della Costa Azzurra, dove da anni mi dedico al lavoro di traduttore, insegnante, consulente specializzato nella lingua italiana (...). Di padre veneto (Belluno) e di madre toscana (Arezzo), sin da piccolo fui sempre sensibile ai temi linguistici e culturali. Le as-

sicuro che l'interesse non poteva mancare, quando si assisteva a conversazioni o discussioni tra mia madre, nel vernacolo di Dante, e mio padre e mio nonno (classe 1880!) in puro dialetto "razza Piave". Gli studi e la scuola stimolarono il carattere sperimentale, quando al Liceo "Tiziano" con i compagni ci cimentavamo in "versioni-provocationi" greco-latino-bellunese: erano gli anni '70, allorché era in atto la demonizzazione-censura nei confronti dei dialetti a favore di un'omologazione italianizzante forzata, repressiva di ogni originalità regionale. Fin da allora mi apparve evidente - ed oggi è una realtà per tutti - quanto e come la lingua sia l'espressione più completa dell'anima vitale di un popolo. Troppi esempi a livello mondiale illustrano, nel presente come nel passato, tale evidenza, e come molti genocidi/etnocidi siano stati perpetrati, a livello economico, sociale, culturale e religioso, proprio con il principale ausilio dello strumento linguistico; la manipolazione del quale è particolarmente subdola e insidiosa, perché apparentemente innocua e "non-violenta". Sulle caratteristiche delle diverse

lingue e sulla ricchezza dei dialetti regionali, sulla necessità di rivalutarli e conservarli non sto qui a dilungarmi, essendo questo tema, nell'Europa multi-culturale di oggi, patrimonio di tutti. Mi limiterò a riferire un aneddoto che utilizzo spesso, con efficacia, per spiegare ai miei "allievi" (persone provenienti dal mondo intero) le peculiarità della lingua italiana: "Si narra che nel XVI secolo l'imperatore Carlo V parlasse correntemente ben cinque lingue - privilegio esclusivo dei potenti, un tempo - e che le usasse alternativamente in occasioni diverse. Il Francese, lingua razionale e diplomatica, nelle conferenze politiche, l'Inglese, lingua pragmatica ed essenziale, per gli affari finanziari di ordinaria amministrazione; lo Spagnolo, lingua mistica e infiammata, per pregare, il Tedesco, lingua energica e immediata, quando a caccia doveva imporre comandi a cani e cavalli; ed infine l'Italiano, che compendia tutti i caratteri precedenti con in più l'emozionante musicalità di un violino, quando si rivolgeva alle donne".

mi li
Continua...
Luigi Nadalet

Ritrovarsi a Fonzaso



Adriana Madalozzo e Adriana Corrent si sono incontrate a Fonzaso dopo tanti anni che l'emigrazione aveva separato dalla loro amicizia in età infantile, ma mai dimenticate. Ce lo comunica la signora Antonia Appoher.

50° Anniversario a Valdobbiadene



Aldo De Conto e Maria Vedana (originaria di Sospirolo), residenti a Valdobbiadene (TV), hanno festeggiato i cinquanta anni di matrimonio, attornati dai figli, nuora, genero e nipoti. Congratulazioni vivissime per il bel traguardo raggiunto dalla Famiglia ex Emigranti "Monte Pizzocco".

Le Acli nel XXI secolo

"Migrare dal novecento. Abitare il presente. Servire il futuro. *Le Acli nel XXI secolo*". All'insegna di questo obiettivo si sono svolti a Santa Giustina, nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 febbraio presso la Sala parrocchiale, i lavori del XXIII Congresso provinciale delle Acli. Due giornate intense che hanno visto la partecipazione di un'ottantina di delegati, precedentemente espressi dalle varie assemblee dei Circoli Acli sparsi in provincia, ma anche di molti iscritti o simpatizzanti.

I lavori si sono aperti con una relazione ricca di spunti su cui riflettere proposta da Luciano Farabola, dove nel "Migrare dal novecento" ha posto la necessità per l'associazione di mettersi in viaggio, di allargare i limitati confini, di lasciarsi alle spalle i conflitti tenendo ben salde le proprie radici, le fedeltà al lavoro, al vangelo, alla chiesa ed alla democrazia.

"Abitare il presente" diventa, quindi, la necessità "di stare qui, di porre la nostra dimora in mezzo agli uomini... piantare le nostre tende tra chi ha bisogno, tra i poveri... abitare in un mondo nuovo, che noi dobbiamo contribuire ad innovare".

Ecco, quindi, il "Servire il futuro", "scrutando innanzi tutto i segni dei tempi", per un futuro che "ci pone interrogativi pressanti: i temi della vita dal suo nascere alla sua conclusione sulla terra, delle nuove questioni che si aprono e ci angosciano, al futuro dei nostri figli,

alle malattie, ai confini e ai limiti della scienza". Nella prima seduta di sabato 15 marzo è stata eletta la nuova presidenza provinciale che ora risulta composta da Luciano Farabola presidente provinciale, Fiorenzo De Col vice presidente e Walfrè Grisot segretario, e sono stati fissati i punti principali dell'impegno delle Acli così come emersi dal Congresso Provinciale.

In primo luogo l'ispirazione e la vita cristiana del movimento, come fondamenti insostituibili della formazione e dell'azione sociale per la promozione dei lavoratori e della società.

E poi, la necessità di rivitalizzare e offrire attenzione ai Circoli, che costituiscono il luogo privilegiato della presenza e del lavoro delle Acli. Inoltre la costruzione di un movimento integrato tra Associazioni e Servizi, capace di futuro, aperto al confronto e al dialogo e, non ultima, l'attenzione ai temi della famiglia, del lavoro, della vita democratica, dei giovani, delle donne, dell'immigrazione, dei bassi salari e della questione fiscale.

È su questi temi, come su quelli delle nuove frontiere della bio-etica e della bio-politica, che le Acli intendono - con umiltà, capacità di ascolto e apertura all'altro - tracciare un percorso possibile per riavvicinare i cittadini alla dimensione civile, amministrativa e politica, consapevoli che qui si incontrano le esigenze, i bisogni, i diritti e doveri di cittadinanza.

BADANTI: IL SERVIZIO OFFERTO DA ACLI COLF

Da diversi anni le Acli forniscono un servizio di particolare importanza tramite "Acli Colf", che permette specialmente alle famiglie di gestire la presenza di una collaboratrice familiare fornendo adeguata assistenza con l'assunzione, la tenuta della busta paga e dei contributi previdenziali ed, il TFR.

"Una particolare importanza ha assunto il servizio - ci spiega Elda Luca Colferai, responsabile del servizio nella nostra provincia - con il diffondersi delle "badanti" provenienti per lo più da Ucraina e Moldavia. Un fenomeno che ha assunto dimensioni inaspettate, che ha spesso risolto molti problemi nelle famiglie, permettendo all'anziano la permanenza in casa propria, ma che presenta punti critici per quanto ne riguarda il rapporto". Trattandosi, infatti, per la maggior parte dei casi, di far fronte ad un'emergenza, la ricerca delle badanti viene fatta in tutta fretta, con una conoscenza che avviene, spesso, ancora durante il ricovero in ospedale e che comporta necessariamente una scarsa conoscenza di chi è, da dove viene, dove ha lavorato, cosa conosce delle nostre abitudini". Gli oltre trent'anni di esperienza in questo settore fanno dire alla signora Colferai che il dare dignità al lavoro di cura è diventato più che mai indispensabile. E se da un lato vede la necessità di realizzare corsi di formazione, soprattutto per il personale straniero, finalizzati alla corretta assistenza nella vita quotidiana e al rispetto della persona

assistita, dall'altro si fa pressante il problema del riconoscimento a tutte le lavoratrici di questo settore - siano esse italiane o straniere - dei sacrosanti diritti che ancora sono negati.

C'è necessità, infatti, che venga abrogato il sistema di versamento dei contributi con valori convenzionali per passare al versamento in base alla retribuzione effettivamente corrisposta. L'indennità di maternità necessita di un adeguamento nei valori non più legati ai vincoli contributivi attualmente in vigore, mentre l'indennità per malattia è ancora limitata ad un massimo di 15 giorni relativamente retribuiti, tutti a carico del datore di lavoro, ovvero, nei casi delle badanti, della persona anziana o delle loro famiglie, che devono anche pensare a come far fronte all'emergenza.

Per le pensioni, poi, oltre alla necessità di rivedere il sistema pensionistico, incline a creare nuovi poveri, c'è urgenza di definire convenzioni bilaterali con i paesi di provenienza di lavoratori stranieri, in modo da garantire loro, in futuro, l'utilizzo a fini pensionistici della contribuzione versata in Italia. Urge, infine, trovare il modo di dare una mano per il pagamento degli oneri sociali nei confronti delle famiglie con anziani da assistere e, magari, bimbi da accudire, ma anche di sostenere in modo continuativo economicamente l'anziano che ha necessità di assumere una badante, ma che non ha risorse sufficienti.



Patronato ACLI

a cura di
Gioachino Bratti

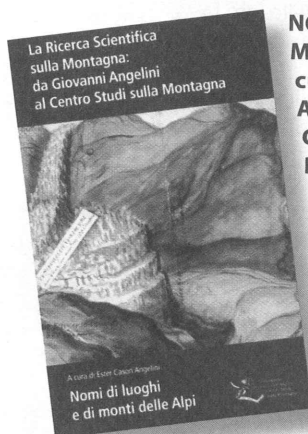
LAGHI ALPINI



STUDIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEI PICCOLI LAGHI ALPINI, a cura della Regione Veneto e dell'Arpav, Cierre ed., Verona, novembre 2007, pagg. 392.

Studio di notevole e specialistico livello tecnico-scientifico, opera di vari autori, sui piccoli laghi di montagna, "isole di biodiversità immerse in un mare di terra", che presentano una straordinaria ricchezza organica, che il volume analizza e descrive nelle sue diverse componenti. Dopo un'introduzione sullo stato di conoscenza dell'argomento, il libro, anche attraverso una ricca produzione di immagini, tabelle, grafici, illustra il metodo, gli strumenti, lo svolgimento e i risultati delle varie indagini, cui è dedicata la parte centrale dell'opera, per concludere con l'analisi delle acque del lago di Piburg (Tirolo), come indicatore dei cambiamenti ambientali. La pubblicazione diventa così strumento per operare per la migliore conoscenza e salvaguardia di questo nostro straordinario patrimonio.

TOPONOMASTICA ALPINA



NOMI DI LUOGHI E DI MONTI DELLE ALPI, a cura di Ester Cason Angelini, Fondazione Giovanni Angelini, Belluno, ottobre 2007, pagg. 204, €. 20,00.

Il libro, che raccoglie gli atti di due convegni tenutesi a Belluno nel 2005, si divide in tre parti: la prima è dedicata al Centro Studi

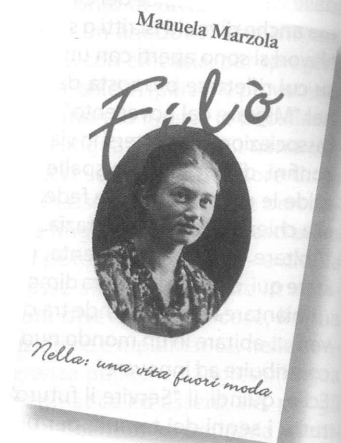
sulla Montagna della Fondazione Angelini, alla sua funzione, alle sue varie attività, alle sue ricerche sulla montagna, con frequenti richiami alla figura del "professore" cui è intitolata. Segue la parte centrale sulla toponomastica alpina (in particolare sulle Alpi Orientali); a conclusione vive e toccanti testimonianze sulla grande figura di alpinista, medico e uomo che fu Giovanni Angelini.

nipote di Nella, ha voluto dedicare anche alla nostra terra veneta, alla sua gente laboriosa, capace di sollevarsi dopo ogni sventura. La protagonista impersona le tante nostre donne di una volta, umili ma forti e coraggiose, nelle quali risalta soprattutto il valore degli affetti familiari, cui ella ha donato tutta la sua vita, così come aveva fatto la madre.

UNA VITA FUORI MODA

Manuela Marzola, FILÒ, Asolo, aprile 2007, pagg. 204.

Racconto di una vita di sofferenze e di sacrifici, ma anche di grandi e nobili sentimenti, che Nella, la protagonista, dona al lettore in una prosa semplice e intensa - come in un "filò" - che ti prende sin dalle prime pagine. È una storia che l'autrice,



Segnalazioni

GUIDA AL GIARDINO BOTANICO DELLE ALPI ORIENTALI E ALLA RISERVA NATURALE INTEGRATA DI MONTE FARVERGHERA, a cura dell'Ufficio territoriale per la Biodiversità di Belluno, 2006, pagg. 160.

Il libro presenta il Giardino Botanico e la Riserva Integrata posti nelle Prealpi Bellunesi, appunto sul monte Favergèra, prossimo al più noto Nevegàl, sul Col Visentin. Vi vengono descritti la storia, le caratteristiche geologiche e botaniche, i percorsi per i visitatori, il tutto accompagnato da numerose e chiare fotografie, di un sito che è un esempio concreto di una gestione lungimirante del nostro patrimonio ambientale.

LA NOSTRA GUSÈLA, a cura di Paola Zambelli, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, Belluno, dicembre 2007, pagg. 46, €. 7,00.

Semplice e simpatico libretto, opera degli alunni di terza elementare dell'Istituto Agosti di Belluno, i quali, a seguito di letture e ricerche, guidate dalla loro insegnante, hanno realizzato questo lavoro ricco di fantasia, e, nei disegni che accompagnano le loro invenzioni, pieno di colore e di vita.

Edy Battiston, VÃO COM DEUS...E QUALCOSA DI BUONO SUCCEDERÀ, Longarone, novembre 2007, pagg. 170, €. 8,00.

Abbiamo già parlato del progetto legato a questa pubblicazione (vedi "Bellunesi nel Mondo" di marzo 2008, pag. 10). Si tratta del diario di un viaggio di una giovane bellunese in Brasile, dove, a contatto con la miseria ma anche con i valori delle favelas, sboccia l'idea di un'iniziativa di solidarietà all'insegna della fede ("Vão com Deus") e della speranza ("e qualcosa di buono succederà"). Per il sostegno al progetto, anche con l'acquisto del libro: "Insieme si può" - 0437.291298.



BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Perì in un incidente stradale a Longarone il 7

novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" ringraziamo la mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata, destinata a giovani emigranti o figli di emigranti.

Bando di concorso

1. L'Associazione Bellunesi nel Mondo (ABM) bandisce un concorso per una borsa di studio riservata a studenti universitari bellunesi residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti ed ex emigranti.
2. La borsa di studio, di €. 1.000, è frutto della donazione della famiglia di Andrea Cero, che in tal modo intende ricordare questo giovane deceduto tragicamente il 7.11.2004 a seguito di incidente stradale.
3. Possono concorrere alla borsa di studio laureati (anche in laurea breve) negli anni 2006, 2007 e 2008 con una tesi di laurea sui seguenti argomenti, esposti in ordine preferenziale:
 - a. L'emigrazione in generale o, in particolare, quella bellunese;
 - b. La provincia di Belluno, nei suoi vari aspetti: ambientale, culturale, economico, storico, artistico, ecc.;
 - c. Aspetti e problemi della montagna.
4. I richiedenti dovranno essere cittadini italiani residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti o di ex emigranti. Tale requisito dovrà essere documentato da apposita certificazione, sostituibile da un' autodichiarazione sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità; il vincitore della borsa, comunque, prima del conferimento, dovrà in ogni caso presentarla.
5. Gli interessati dovranno presentare domanda al Presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - via Cavour 3 - 32100 Belluno entro il 31.12. 2008 allegando:
 - a) Due copie della tesi di laurea, redatta in lingua italiana (se in lingua straniera la tesi dovrà essere accompagnata da una sintetica riduzione in italiano);
 - b) Un breve curriculum degli studi effettuati.
6. La valutazione delle domande è affidata ad una commissione formata da un rappresentante della famiglia donatrice, da uno dell'ABM e da docente universitario o da un esperto negli argomenti suddetti. Il giudizio della commissione è inappellabile.
7. La borsa verrà conferita attraverso una solenne cerimonia pubblica in data, luogo e modalità stabiliti dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Il Presidente

prof. Gioachino Bratti

Dall'emigrazione all'industrializzazione della Valbelluna tra valori e disvalori: l'analisi di Don Mario Carlin

Il fenomeno dell'emigrazione nell'immediato dopoguerra nel bellunese assunse le caratteristiche di un vero e proprio esodo. Sono migliaia i bellunesi, uomini e donne che furono costretti a lasciare la Valbelluna per emigrare all'estero alla ricerca di un futuro migliore per loro e per le loro famiglie. "Quello a cui abbiamo assistito è stato un vero e proprio spopolamento dei nostri paesi."

Così si è espresso Don Mario Carlin nel corso di una serata che è stata organizzata a Trichiana presso il Centro San Felice dalla Forania Zumellese dal titolo: "Nella storia del nostro popolo Dio lascia tracce di sé: dall'emigrazione alla industrializzazione."

Don Mario ha un'approfondita conoscenza del mondo dell'emigrazione. Molti i suoi viaggi all'estero per conoscere da vicino la dura realtà dell'emigrante del quale ha conosciuto la sofferenza intima ossia la forte nostalgia per il proprio paese per i propri affetti. Situazioni a volte anche drammatiche come nei cantieri della Svizzera o nelle miniere del Belgio dove si consumarono due tragedie che segnarono la storia dell'emigrazione bellunese: la catastrofe nella miniera di Marcinelle in Belgio nel '56 e il disastro nel cantiere d'alta quota a Mattmark in Svizzera nel 1965.

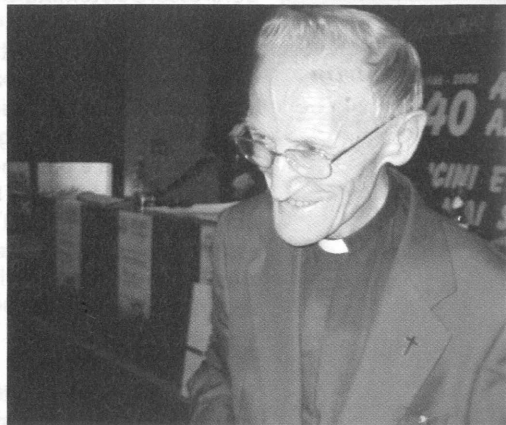
Per 30 anni egli è stato delegato diocesano per l'emigrazione della diocesi di Belluno-Feltre e tra i soci fondatori insieme al Vescovo Muccin della Associazione Bellunesi nel Mondo. Una lunga storia di persone quella dell'emigrazione bellunese che trovò una svolta a seguito di un drammatico evento che colpì Longarone il 9 Ottobre del 1963: il disastro del Vajont con i suoi 2000 morti spazzati via con un'onda dell'egoismo dell'uomo.

"Possiamo dire che il Vajont segnò il riscatto per l'emigrazione. Dopo qualche anno iniziò l'industrializzazione della nostra provincia che diede la possibilità a molti dei nostri emigranti di rientrare. Sorsero grandi complessi industriali come la Costan a Limana, la Ceramica Dolomite a Trichiana e la Zanussi a Mel. Per quest'ultima ricordo il diretto interessamento dell'allora Vescovo di Belluno-Feltre Muccin, con il quale andammo insieme a Pordenone a richiedere di portare a Belluno uno stabilimento.

Dal '75 all'85 rientrarono il 70% dei nostri bellunesi all'estero. L'emigrazione, è un dato, impoverì i nostri paesi e le parrocchie. Ad andarsene furono le persone più valide e questo contribuì in modo particolare all'abbandono progressivo del lavoro della terra e delle montagne. Invece la costruzione delle fabbriche ha contribuito a fra rinascere la nostra provincia, a ricreare il tessuto sociale anche da un punto di vista ecclesiale.

Se oggi siamo liberi dal bisogno, ha puntualizzato don Mario, come cristiani siamo chiamati a difendere i valori di libertà non negoziabili del Vangelo. È un richiamo forte che sale dalla realtà consumistica e scandita dai ritmi delle nostre occupazioni dove ci troviamo immersi. Oggi il lavoro sembra essere al centro della nostra vita, e non al servizio dell'uomo, così come la rincorsa al denaro, con il rischio della perdita dei nostri valori cristiani".

Sergio Cugnach





Bellunese

a cura di
Emilio De Martin

■ Belluno

Consegnata alla Polizia di Stato una parte della Caserma Fantuzzi. Alla Polizia spetterà la parte frontestrada, sottoposta a vincolo ambientale, la quale però essere sistemata e ristrutturata.

Una volta eseguiti questi lavori, vi sarebbero ubicati gli alloggi, la sala operativa e la Stradale attualmente alla Raniero, gli uffici stranieri, caccia e passaporti ora all'ex Bardin, la Polizia Postale ora alla Venegia e tutto ciò che attualmente si trova nella palazzina in zona Tribunale, attuale sede della Questura.

■ Sedico

Sta prendendo corpo il piano attuativo della nuova zona destinata alle piccole attività produttive che sarà realizzata tra Curzoi e Gresal.

Il piano prevede la costruzione di cinque capannoni di diversa cubatura, ma della medesima tipologia architettonica

Ogni capannone, oltre alla parte produttiva, potrà ospitare una parte residenziale e soprattutto un'area commerciale pari al 10%, destinata alla vendita di quanto prodotto dall'azienda.

■ Mas

È in dirittura d'arrivo la nuova sede del Circolo Anziani. Lo stabile che l'ospiterà, l'ex latteria di Mas, sta per essere sottoposto a lavori di ristrutturazione. A darne notizia è il presidente del Circolo Anziani stesso, Guido Somnavilla.

Il progetto di ristrutturazione è stato illustrato invece, mediante un video, dal sindaco Giovanni Piccoli. Nella nuova struttura troveranno sede anche altre associazioni di volontariato.

■ Castellavazzo

Nella sala convegni del nuovo Parco Tecnologico Ambientale gremita di gente, l'"Associazione Pietra e Scalpellini" ha presentato i risultati della campagna di ricerca "Crosta 2003".

È stato presentato, per l'occasione, un esauriente inquadra-

mento dei precedenti ritrovamenti archeologici avvenuti a Castellavazzo nel 1995, come le tombe e i corredi funerari.

L'indagine "Crosta 2003", avvenuta in un terreno in prossimità dell'ingresso del paese, ha permesso di riportare alla luce, tra le altre cose, due interessanti monete di epoca romana, una delle quali appartenente al primo secolo dopo Cristo.

■ Ponte nelle Alpi

La chiesetta della frazione di Arsié, alle pendici del Dolada, è stata recentemente dotata di due fari che la illumineranno durante le ore notturne.

L'edificio sacro, che risale ai primi anni del VI secolo, è stato in varie occasioni oggetto di restauri, così come il campanile che dallo scorso anno è dotato anche di un orologio, e, per far fronte ai danni causati dai fulmini, dal 2002 di un parafulmine.

Questi interventi sono stati resi possibili grazie alla buona volontà del locale comitato frazionale presieduto da Diego Rizzo. Così come la chiesa, anche il campanile dispone di un impianto di illuminazione esterna, in modo da poter essere ammirato nella notte in tutta la vallata.

A Ponte nelle Alpi l'umido della raccolta differenziata diventa concime per i campi e prati del territorio. In parte sarà poi trasformato in energia elettrica e termica pulita con cui riscaldare la Casa di Riposo.

Un'idea dell'Amministrazione comunale che è piaciuta sia al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sia alla Regione Veneto e alla Provincia.

Il primo ha già stanziato 25 mila euro per lo studio di fattibilità, la seconda ha annunciato che lo seguirà con attenzione per verificare se sia possibile e utile estenderne altrove il modello.

■ Forno di Zoldo

È ripresa, dopo la pausa invernale, l'attività didattica presso il la-

boratorio d'arte di Forno. Bruno De Pellegrin vi terrà un nuovo corso base di intarsio. Si tratta della replica delle lezioni tenute lo scorso autunno, quando per il numero elevato di adesioni non era stato possibile accogliere tutte le richieste.

Anche questa edizione avrà quindi l'obiettivo di formare il principiante a tal punto da permettergli di realizzare autonomamente delle piccole tarsie complete.

■ Trichiana

Nel corso di un recente incontro organizzato dall'assessore all'ambiente del comune di Trichiana, Raffaele Riposi, alla presenza delle autorità comunali e dell'assessore regionale Oscar De Bona, sono stati illustrati gli interventi della Regione Veneto per la difesa ideologica del territorio comunale.

Si tratta di lavori eseguiti recentemente che ammontano complessivamente a un milione di euro di investimento.

In particolare sul torrente Brente in località Confos sono state restaurati e recuperati importanti briglie e manufatti per una spesa di 300 mila euro. Uguale importo è stato utilizzato per la sistemazione del movimento franoso in atto a Pranolz.

Durante la riunione si è parlato anche del progetto per la messa in sicurezza dell'intero bacino del Brente per un importo di altri 400 mila euro.

■ Limana

Con una semplice cerimonia, è stata inaugurata la lottizzazione in zona Barche che darà vita ad un nuovo quartiere a sud dell'attuale centro del paese.

Estendendosi per circa 25 mila metri quadrati, l'area ospiterà circa 30 lotti sui quali saranno realizzate prevalentemente case unifamiliari. La costruzione degli edifici ha appena avuto inizio, ma a conclusione delle opere Limana potrà vantare un quartiere nuovo, vivibile, privo di barriere architettoniche, tranquillo e soleggiato, collegato al centro con ben tre marciapiedi.

Chies

La Regione Veneto ha recentemente siglato con il comune di Chies d'Alpago l'accordo di programma per la realizzazione del progetto di completamento e messa in sicurezza del tratto viario Funes - Irrighe. Con tale accordo potrà essere erogato al Comune il contributo di circa 262 mila euro, su un totale di 350 mila del costo dell'opera, finalizzato a migliorare la sicurezza di questo tronco stradale.

Puos

La Pro Loco di Puos d'Alpago, in collaborazione con il Comune e l'Associazione Italiana Sommeliers, ha riproposto un corso per imparare a conoscere il vino. In quattro lezioni, si imparerà a degustare i vini così come a stare a tavola, conoscere i vari aspetti del vino, come sceglierlo e a quale temperatura servirlo, analizzarne gli ingredienti, le fasi della produzione e della maturazione, l'abbinamento ai cibi e quant'altro. Il corso si concluderà con una cena in un locale

della zona durante la quale verrà consegnato a tutti i partecipanti un attestato rilasciato dall'Associazione Italiana Sommeliers, Sezione Territoriale del Veneto.

Pieve

Il Comitato "Alpago - 2 ruote & solidarietà", in occasione della recente Pasqua e grazie alla generosità del panificio Balbinot di Paludi di Pieve, uno degli sponsor storici del Giro del Lago di Santa Croce, ha distribuito circa 300 focacce agli ospiti e ai dipendenti della Casa di Soggiorno di Puos e di Santa Croce del Lago. Attraverso la simbolica iniziativa, il Comitato, per mezzo del suo presidente Vittorio Mares, ha inteso richiamare l'attenzione delle istituzioni e della collettività sulle problematiche legate all'anziano, al suo ruolo e alla sua posizione in seno alla famiglia e alla società.

Farra

La gola del Fadalto come risorsa. La valle tra il Visentin e il Cansiglio

è percorsa costantemente da forti correnti d'aria e il Comune è intenzionato a sfruttarla per trarne energia elettrica, mediante il primo parco eolico del Veneto. Stando alle stime, vi potranno sorgere cinque pali con eliche dell'altezza di 65 metri. La società Eolo s.r.l. ha commissionato in proposito una studio che ha dato valutazioni positive. L'investimento si dovrebbe aggirare sui 2 milioni di euro a pala. Il rientro economico è previsto in 3-5 anni.

Tambre

I lavori di riparazione dei danni causati dalla frana che nel novembre del 2000 trascinò a valle un milione di metri cubi di terriccio staccatosi dalla Croda Granda e che dopo aver cancellato la strada provinciale, isolò la frazione di Borsoi e ostruito il torrente Borsoia, potrebbero iniziare nel 2010. Lo hanno annunciato recentemente a Lamosano i funzionari della Regione Veneto e del Genio Civile.

Falcade

Grande successo ha ottenuto la recente edizione dei Campionati Italiani ragazzi di sci nordico, disputatosi sulle nevi di Falcade, organizzata dallo sci club "Valbiois".

Una manifestazione che però ha messo in luce anche alcuni problemi legati principalmente alla pista di sci nordico che andrebbero risolti al più presto, se Falcade e la valle del Biois vorranno poter ospitare in futuro altre importanti competizioni.

Il primo e il più importante, come sottolinea il presidente dello sci club, Matteo Cagnati, è senz'altro il rifacimento del ponte sul Biois che funge da importante collegamento alla pista.

Alleghe

Una cava abbandonata di pietra onice, forse l'unica dell'intera vallata agordina, potrebbe costituire per Alleghe un ulteriore richiamo turistico, con le sue pareti costellate di cristalli multicolori e con la presenza di stalattiti e stalagmiti.

Una volta realizzati i necessari interventi per mettere in sicurezza tutta l'area, l'apertura del sito non

costituirebbe un grande problema. L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Pezzé, è intenzionata ad attivarsi anche per ricostruire la sua storia.

Agordo

Grazie ad un contributo regionale ed a fondi propri, il Comune ha realizzato una rampa che faciliterà l'accesso al piano terra del municipio ai disabili e portatori di handicap. L'intervento contro le barriere architettoniche non dovrebbe esaurirsi qui.

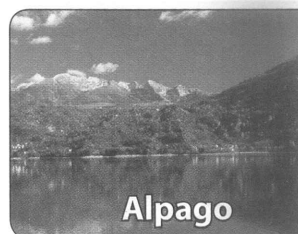
Infatti, in un prossimo futuro, e non appena le finanze lo consentiranno, nel previsto rifacimento del retro del municipio, sarà realizzato anche un ascensore.

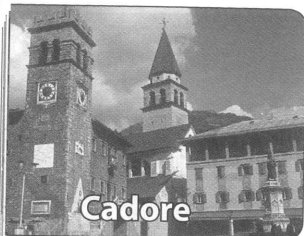
Si avvicina il momento per il trasferimento della farmacia comunale di Agordo dalla storica sede di via Insurrezione a quella nuova sita a poca distanza all'interno del Centro "La Corte". Sarà un locale dell'ampiezza di circa 140 metri quadrati che ha comportato un investimento di 300 mila euro.

La Giunta comunale di Agordo ha approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione della centrale termica dell'edificio succursale della scuola media statale "Pertile" con la sostituzione della caldaia a gasolio con quella a condensazione a gas metano e impianto solare per produzione dell'acqua calda sanitaria. L'impianto, che è costato circa 125 mila euro, è identico a quello realizzato nelle strutture dell'asilo nido e della scuola materna

La Valle

In occasione della visita pastorale a La Valle e alla sua chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, il vescovo di Belluno-Feltre mons. Giuseppe Andrich, su invito del sindaco Tiziano De Col e del parroco don Cesare Vazza, ha visitato il nuovo museo etnografico allestito nei locali del municipio. Fra le opere esposte all'interno, il sindaco ha illustrato al presule il restauro della statua della Madonna di Loreto salvatasi dalla "Boa", la frana che nel 1701 travolse parte del paese e distrusse l'antica chiesa.





Cadore

■ Valle

Il Comune, con lo scoprimento di una targa, ha dedicato la nuova strada di accesso all'ospedale, a Giovanni Paolo II. L'intitolazione della strada, che si è svolta in parte nella chiesetta dei Santi Angeli con la benedizione dell'Arcidiacono mons. Renzo Marinello, è avvenuta in coincidenza con la ricorrenza del 50° dell'ordinazione sacerdotale, del 30° della elezione al soglio pontificio e a tre anni dalla morte del grande pontefice.

■ Valle

L'amministrazione comunale, grazie anche all'interessamento della Comunità montana e dei Servizi Forestali Regionali, intende restaurare e mettere in sicurezza il ponte sul torrente Rualan.

Si tratta di una struttura particolarmente suggestiva, incastonata nel bosco, poco distante dal centro abitato di Valle. Nei secoli scorsi il ponte veniva utilizzato come punto di passaggio per raggiungere il Cadore dalla pianura attraverso la frazione di Costa lungo la via chiamata "Via Romana". Una volta ripristinato, il manufatto diventerà una sicura attrazione turistica.

■ Comelico

I Consigli comunali congiunti di San Pietro e Santo Stefano di Cadore, convocatisi recentemente, hanno approvato all'unanimità l'adozione della variante urbanistica parziale per adeguare i Piani regolatori generali dei due comuni al Piano d'area transfrontaliero Comelico-Ost Tirolo, che interessa in modo particolare la Val Visdende. In apertura di seduta, sono stati illustrati l'obiettivo e la logica di tutelare il territorio

superando i vincoli del Ptrc con l'apertura di nuove strade per lo sviluppo della zona, attraverso la ricerca e l'individuazione di elementi che siano rispettosi dell'ambiente.

■ Borca

La Giunta comunale ha approvato il bilancio previsionale 2008. Tra i principali interventi figurano quelli del nuovo padiglione della musica, i cui lavori dovrebbero iniziare a breve. Sarà poi allargata e asfaltata una parte di via Mazzini, realizzato il marciapiede di via Venezia e i lavori manutentivi di boschi in loc. Marciana per restituire a Borca una delle zone più belle del paese.

■ Santo Stefano

Cominceranno nella tarda primavera i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada provinciale n. 465 tra le località di Campolongo e Forcella Lavardet (nei comuni di Santo Stefano e

di Vigo). Queste opere, insieme a quelle già programmate e in esecuzione, fanno parte del disegno complessivo per il ripristino della percorribilità della strada. Gli interventi prevedono una spesa di circa 513 mila euro.

■ Lorenzago

Grazie al prezioso lavoro di un gruppo di volontari, coordinati da parroco don Sergio De Martin, i locali del patronato parrocchiale sono stati ripensati e ristrutturati ricavando dalla sala spettacoli già esistente una serie di locali da poter adibire ad aule per la dottrina e in particolare per ricavarne una sede adeguata per la locale Schola Cantorum.

Con opportuni lavori, sono stati rifatti anche i servizi igienici, un sala con attigua cucina per le riunioni conviviali di enti e associazioni varie e una "sala ludica", attrezzata con vari giochi offerti dall'Associazione Alpini e dal sig. Giuseppe Carraro.



Cecilia Pingel, una delle giovani che ha partecipato al Corso Turistico-Alberghiero a Longarone, residente a Mar del Plata (Argentina), ha origini in Comelico Superiore e precisamente a Dosoledo, da parte della famiglia Zandonella Maiucco Teresa sposata Tosoni, deceduta a Milano nel 1974. Con la collaborazione del Comune, ha potuto ricostruire l'albero generazionale di tutta la famiglia Zandonella Maiucco Marco, Maria, Giovanni Battista, Teresa, Pierina, Teodolinda, Adele e Marco Leonardo.



UniCredit Banca

Alano, Quero, Vas e Segusino

RESIDENTI E STRANIERI AL 31.12.2007

Ad Alano i residenti erano 2.935, di cui 551 stranieri. A Quero 2.577 residenti, di cui 450 stranieri; a Vas, su 887 residenti gli stranieri erano 119; e a Segusino su 2025 residenti gli stranieri erano 176.

Quero aumenta in residenti di 67 unità; Alano e Vas sono in leggera flessione; maggiore il calo a Segusino.

La percentuale di stranieri residenti va dal 17,46 % di Quero e dal 17,41 % di Alano all' 8,68% di Segusino.

(Fonte: Il Tornado)

Da Fener al Brasile

Julio Cesar Cebin, brasiliano e fenerese di adozione, con casa a Vitoria, in Brasile, dove trascorre due mesi all'anno. È consigliere della Pro Loco di Fener. In gennaio ha ospitato il presidente della Pro Loco Silverio Frassetto e il suo collaboratore Nello Bozzato.



Nella foto: i tre, sotto la statua del Cristo Redentor al Corcovado di Rio de Janeiro

■ Lentiai

Hanno avuto inizio i lavori di restauro del grande polittico dell'Assunta nella chiesa arcipretale della Parrocchia.

L'opera è attribuita a Cesare Vecellio, ma sembra che alcune parti siano dello stesso Tiziano Vecellio, in particolare la figura di S. Tiziano, patrono della diocesi di Vittorio Veneto.

Il restauro è stato offerto dalla ditta Colle S.p.a che, con questo atto di generosità alla comunità intera, ha voluto festeggiare il cinquantenario anno di vita.

■ Sovramonte

Si sono conclusi a Faller i lavori di sostituzione dell'acquedotto a servizio dell'abitato.

Oltre 200 metri di nuova condotta sono stati interrati lungo la strada che attraversa il centro del paese andando a sostituire la vecchia rete di distribuzione ormai in condizioni precarie.

Nel corso di questi lavori, sono state sostituite anche tutte le anse diramazioni di distribuzione. L'opera è costata complessivamente circa 44 mila euro.

■ Feltrino

Nell'ambito degli accordi di collaborazione tra il Trentino e il Veneto, sembra sia possibile arrivare in tempi brevi anche all'acquisizione della cosiddetta "banda larga" per tutto il Feltrino occidentale. ai cavi di fibre ottiche sarebbero posizionati lungo la valle del Cismon congiungendo Primiero e Valsugana, ma permettendo anche di collegarsi ai comuni di Sovramonte, Lamon, Fonzaso ed Arsìe.

■ Seren del Grappa

La Giunta provinciale ha dato il via ai lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada delle Bocchette in località Calade. Sarà realizzato un muro di contenimento con sovrastante rete paramassi e un'altra rete paramassi elastica. L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa 75 mila euro.

■ Busche

Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda Feltrino per i Servizi alla persona dei Comuni di Feltre, Lentiai e Cesiomaggiore ha de-

ciso di aprire una parafarmacia a Busche.

Si tratta di un esercizio che vende tutte le medicine che non hanno bisogno di ricetta medica ed altri prodotti o ausili sanitari.

Sarà affidato ad un farmacista e sarà attivo appena saranno sistemati i locali che lo accoglieranno.

■ Alano

Sono arrivati in loc. Campo, dall'ex ospedale di Bari, due cannoni della prima guerra mondiale.

Il merito è degli "Amici del Museo" e in particolare di Andrea Virago che, tramite internet, è venuto a conoscenza dell'esistenza dei cannoni ed è riuscito a farli assegnare al comune di Alano, per il suo museo.

Ora i due cannoni saranno restaurati e quindi esposti.

■ Feltre

La Giunta comunale ha varato il progetto "Feltre accogliente" che cerca di coinvolgere soprattutto gli esercenti pubblici.

Uno dei problemi fatti presente ai baristi da parte dell'Amministrazione è la regolamentazione della chiusura festiva dei bar, facendo in modo che i turisti, che vengono sempre più numerosi in città, non debbano troppo faticare per trovare un locale aperto.

Non è pensabile infatti che una città che vuole essere turistica non offra un'adeguata disponibilità anche in questo settore.

■ Pedavena

Durante un incontro del sindaco Franco Zaetta con gli abitanti di Facen, il primo cittadino ha dato ai presenti la notizia che la Provincia allargherà la strada del Canalet.

In questo modo sarà di molto facilitato il collegamento tra Pedavena e la zona industriale di Arten dove lavorano molti pedavenesi.



Feltrino

**RINNOVA
LA TUA ADESIONE
PER IL 2008**

GINEVRA

Anche quest'anno la locale Famiglia Bellunesi ha organizzato la tradizionale festa di Carnevale, svoltasi il febbraio scorso, alla quale hanno partecipato molti soci e simpatizzanti, grandi e piccini, che si sono veramente divertiti. Ringraziamo gli organizzatori per l'opportunità di trascorrere ore allegre e felici.



Parte del Comitato della Famiglia per una foto ricordo



Scatenati al ballo di Carnevale



Ballo in maschera per grandi e piccini



La nova segretaria della Famiglia, Maddalena Fronda, originaria di Polpet di Ponte nelle Alpi.

Al tesoro

Me stou dito
che un tesoro l'era sconto 'n
calche sito.

Ei pensou: "Vado a žercalo,
chissà se son bona de cia-
talo".

Vardo inte stala,
vardo sote la sala,
lo žerco su inte sofito
forse davoì calche marmita.

Lo žerco su 'n Revis,
tra i alberi e le radis,
inte al paion de le foiole,

lo žerco inte Pianižòle,
lo žerco su colà,
vardo inte tabià,

lo žerco sote i cogoluže
sote le bruse dele
bromboluže,

vardo inte caponera,
sote 'n trucco de faghera.

Al fine penso inte de mé:
"Chissà agnó che l'è!".

Torno a ciasa mea
E al tesoro l'era là!
Era la me famea.

Antonietta Laguna Megnes

PADOVA HA UN NUOVO PRESIDENTE

La sera del 4 marzo scorso si è riunito il Consiglio Direttivo della Famiglia di Padova, che ha preso in esame la situazione della vacanza della presidenza dopo le dimissioni di Livio Benvegnù. Il Direttivo ha espresso la stima e il ringraziamento per quanto ha fatto Benvegnù nella sua permanenza al vertice della famiglia.



Prendendo quindi atto delle motivazioni personali che lo hanno indotto a dimettersi e dopo attenta valutazione delle candidature, il Direttivo ha deciso all'unanimità di eleggere il nuovo presidente nella persona di Romano Lazzarin. Al nuovo presidente, che ha anni di militanza ed esperienza nel nostro sodalizio, auguriamo un proficuo lavoro con il nostro appoggio e la nostra simpatia.

Ivano Foch
Vicepresidente

Anche l'ABM si unisce alle parole del vicepresidente e ai sentimenti dell'intero direttivo di Padova per ringraziare Livio Benvegnù per la passione e l'impegno con cui ha condotto la "Famiglia" e per formulare al neo presidente complimenti e auguri.

Hamilton



Da Hamilton (Australia) riceviamo la foto dei coniugi Rigo e Silvia Saccaro, che hanno ricevuto l'attestato di benemeranza, concesso dalla Regione, per gli oltre cinquant'anni di emigrazione in Australia.

Riconoscimento meritato anche per le numerose attività di assistenza sociale in favore della comunità italiana e quella etnica della zona.

PARIGI

Nel corso dell'Assemblea Generale della Famiglia, svoltosi il 17 febbraio u.s. a Le Blanc Mesnil, è stato eletto il Consiglio che risulta così composto:

Presidente - Savi Giacomina

Vice presidente - Turra Amerigo

Segretaria - Savi Dominguez De la Torre Viviane

Tesoriere - Fullin Miotti Amelia

Revisori dei Conti - Poupin Mazzucco Colette, Maser Turra Maria-Grazia

Consiglieri: Boschet Gastone, Dominguez De La Torre Josè, Fontanella Maravai Luigia, Laurent Bernardi Josette, Maravai Morgana, Maravai Ernesto, Mazzucco Jean-Louis, Mazzucco Genesio, Nora Giovanni, Savi Doually Yvette, Sudrie Nora Georgette, Tillon Bettio.

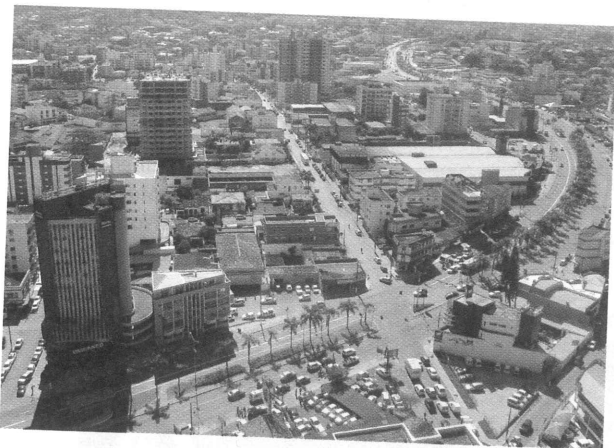


La presidente Giacomina Savi svolge la relazione durante l'Assemblea



Veduta dei partecipanti all'incontro

Criciuma si rinnova



Lo scorso novembre la Famiglia Bellunese di Criciuma (Santa Catarina - Brasile) ha rinnovato i suoi organi direttivi, così ora composti:

- Presidente:** Ascendino Pavei
Vice Presidente: Jorge Macan
1° Segretaria: Derlei Catarina De Luca
2° Segretaria: Ana P. Milanez
1° Tesoriere: Jorge Cechella
2° Tesoriere: Hélio Cirimbeli
1° Consigliere: Antonio Pierini
2° Consigliere: Antonio Deoclésio Pavei
3° Consigliere: Harilton Bez Batti
1° Supplente: Itamar Benedet
2° Supplente: Valdemar Darolt
3° Supplente: Adelor Rosso

Direttori Sociali:

Josi Spilere - Alcino Pavei
 Clovis Darolt - Pedro Da Rosa

Direttori Patrimoniali:

Quintino Pave - Paulo Pavei
 Genivaldo Rosso - Celso Cavaletti

Direttori Culturali:

Ari R. Praessler - Marino S. Da Silva
 José C. Guedin - Anildes S. Daltoé W.

Referenti Storici:

Jorge Daros - M. Da Graça Pavei Da S.
 Hélio Giassi - Everaldo Pavei

Direttori Giuridici:

Pedro Zilli Neto - Sergio Macan.

Ai neo eletti e in particolare al nuovo presidente Ascendino Pavei complimenti e auguri di buon lavoro. Un grazie alla segretaria Derlei Catarina De Luca che gentilmente ci ha comunicato la notizia.

SUD AFRICA Johannesburg

Sono sempre scarse le occasioni per puntare l'obiettivo verso quella parte misteriosa e lontana del continente nero.

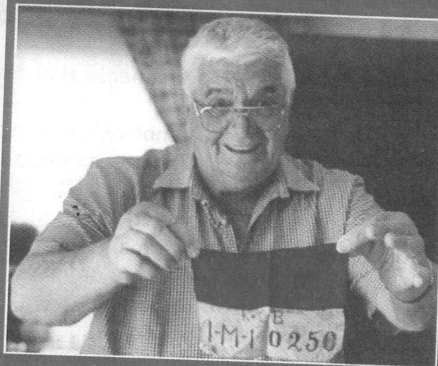
Ma ci vivono molti bellunesi ed italiani, ancora prima del grande conflitto mondiale del 1915/18.

Con questo motivo e sentimento, rileggendo l'affascinante testimonianza di Ginetto Zatta, ripercorriamo le tappe di un uomo e di tante persone che nel turbine di tragedie belliche e di

una lontananza costretta, colgono e trasmettono vita, emozioni, pericoli, sofferenze e le più recondite vibrazioni dell'animo umano. Tutto questo con un saluto augurale a quanti, dei nostri, rimangono ancora laggiù.

Renato De Fanti

...da LENTIAI
 a JOHANNESBURG
 via I.M.I.



testimonianze e ricordi di
 Ginetto Zatta
 raccolti e trascritti da
 Vittorio Zornitta

Publicato da La Voce di Lentiai

ASSEMBLEA DEL COMVERS



Lo scorso 15 marzo si è tenuta l'assemblea del Comitato delle Associazioni Venete in Rio Grande do Sul.

Nella foto vediamo il tavolo della presidenza, mentre sta parlando il dr. Luiz Carlos Piazzetta, presidente del Comitato.

Poesia

Poesia le an sofo de vent
 lontan
 brilar tremolio de stele
 nela scura volta celeste.

Arcobaleni intensi de corolle,
 nel vert vivo de an prà,
 poesia l e palpitar de ali
 de farfalle, e cantar de osei
 pieni de azzurro ne l immen-
 sità.

Ma sora tut le la dolcezza
 de an vardar. Verderse
 de l'animo an sorriso.

Il palpitar del cor che sogna
 na scia de ricordi e de emo-
 zion.

Tut questo l e anca poesia...

Benito Marotto

Battesimo in Canada



Vogliamo presentare a tutti Rebecca Daniela Girolametto, figlia di Christopher e Carla De Bona. Rebecca è nata il 6 Marzo 2008 a Kitchener, Ontario (Canada). La mamma Carla è originaria di Belluno ed è emigrata in Canada nel 2001 dopo aver conosciuto e sposato Christopher. Rebecca è la prima nipotina per Luciano De Bona e Daniela Favretto tuttora residenti a Belluno.



Nozze d'oro a Parigi-Draveil

Luciano De Bona e Elda Bez, originari di Igne di Longarone, sposati il 12 ottobre 1957 a Venas di Cadore e emigrati subito dopo in Francia, hanno festeggiato le nozze d'oro il 12 ottobre scorso, a Draveil (Francia), attornati dai figli Lino e Stefania, dagli otto nipotini, dagli amici francesi e dai testimoni di matrimonio Mariano De Bona e Fiorella arrivati dall'Italia assieme ai nipoti Giampietro e Carolina.



MELBOURNE

Il 24 Febbraio 2008 la Famiglia Bellunese di Melbourne ha organizzato un picnic come tradizione, secondo le richieste di chi viene da lontano; quattro chiacchiere e qualche cantata in compagnia è come rivivere e recuperare in salute. È una soddisfazione per il Comitato che organizza questo incontro quando si vede che tutti si divertono e sono allegri. Speriamo di continuare anche se qualcuno ci manca ogni anno. Cari saluti a tutti i Bellunesi nel Mondo

A. Savaris

FAMIGLIA DEL NORD RENO WESTFALIA

Soci, amici e simpatizzanti dei Bellunesi del Nord Reno Westfalia si sono ritrovati in festa, in un noto ristorante italiano di Aachen, per rispondere all'invito dei coniugi Marina e Fortunato Calvi ad un incontro conviviale di commiato dalla loro attività in Germania.

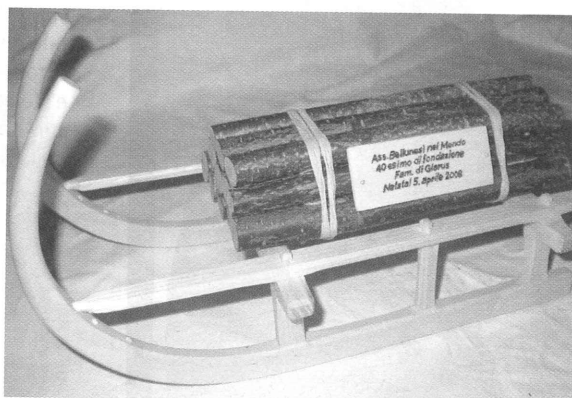


La famiglia Calvi, per tanti anni ha gestito con impegno capacità e solerzia, varie gelaterie in quella zona, conquistando simpatie e consensi dal pubblico dei frequentatori, ed ora è rientrata definitivamente in Italia.

Toccanti e commoventi sono stati gli auguri di buona fortuna per il ritorno in patria espressi dal presidente della Famiglia N.R.W. comm. Aduo Vio e dal vicepresidente dell'Uniteis, Dario Olivier. Dell'Uniteis Calvi è stato anche consigliere. Al termine dell'incontro, la Famiglia Calvi commossa per la nutrita partecipazione, ha avuto parole di ringraziamento per tutti i presenti, in modo particolare per l'ospitalità e l'accoglienza ricevuta nel lungo soggiorno in Germania. Nella foto i coniugi Calvi vengono festeggiati dai presenti.

40° Giubileo della Famiglia ABM di Glarona

Sabato 5 aprile con gran passione è stato festeggiato il 40° giubileo della Famiglia Bellunese di Glarona. Il Coro Alpini A.N.A. di Feltre ha portato con i canti delle vallate bellunesi un'atmosfera particolare. Sanvido, coordinatore ABM della Svizzera, incaricato di portare i saluti al direttivo e a tutti i numerosi presenti ha consegnato, in rappre-



sentanza della sede madre una targa di riconoscimento, esprimendo la gratitudine dell'ABM per quanto la Famiglia fa in favore dei nostri bellunesi della zona. I seguenti ospiti: la rappresentanza consolare di Zurigo, il sig. Bestini ex Capo della Polizia, il Missionario Don Giancarlo Rossi, le Famiglie Bellunesi di Lugano guidata da Severino Malacarne, di Losanna rappresentata da Simone Tacca, di Zurigo con Sanvido e Benvenuti, con la loro presenza hanno voluto gratificare il lungo e costante lavoro della Famiglia di Glarona.

Erano presenti gli ex presidenti: Albino Dall'O' Ellero Olivotto, Carlo Slongo, Angela De Bastiani, Giustino Vettorata, Livio Burigo, Mariuccia Gradé Wiederkehr (impossibilitata) e Marisa Zallot i quali sono stati ricordati cronologicamente dalla presidente Linda De Bastiani. Fra i tanti ex consiglieri presenti è stata ricordata la sig.ra Fanny Bonutto, una delle fondatrici della

Famiglia glaronese. Il Giubileo è stato festeggiato assieme all'Assemblea Generale con tutte le relazioni che la Famiglia glaronese con molta passione presenta annualmente ai propri soci. Purtroppo sulla lista del nuovo Consiglio Direttivo mancano i nomi di Linda, del padre De Bastiani Roberto e Angelo Faoro.

I tre consiglieri uscenti

hanno assicurato il loro sostegno ai nuovi consiglieri che sono: Pierina e Fredi Widerkehr, Vittoria Celli, Giovannina Meddalon, Marcello Mezzomo, Bruno Murer, Manuela Possamai e Fabrizio Mariano.

Al nuovo consiglio vadano i migliori auguri di buona continuazione. Vorrei ricordare l'appassionato impegno della presidente uscente, Linda De Bastiani che con molta sensibilità da anni presiede la Famiglia e ha coordinato questa bella manifestazione.

Linda, per diversi anni ha portato avanti la segreteria del Comitato Coordinatore della Svizzera, conosce bene l'ABM anche fuori della zona di Glarona. Concludo ringraziando la Famiglia di Glarona per la sempre calorosa accoglienza e auguro a tutti buon proseguimento.

Saverio Sanvido

Coordinatore ABM Svizzera

Oltre 5.000 visitatori del sito ABM a marzo 2008

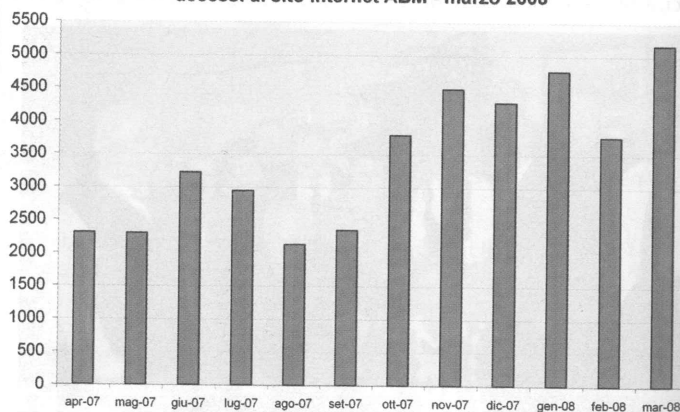
Il sito internet dell'ABM vede un sensibile incremento delle visite che negli ultimi mesi, come si vede dal prospetto pubblicato, sono più che raddoppiate rispetto all'inizio dell'anno.

Sono oltre 5000 le visite mensili, delle quali il 40 per cento proviene dall'Italia, seguono nell'ordine il Brasile e la Svizzera ed altri quaranta paesi, dall'Irlanda agli Emirati Arabi, dal Messico alla Nuova Zelanda.

I punti di maggior attrazione sono le news, che settimanalmente riportano la vita dell'associazione e della terra bellunese, e l'anteprima della nostra rivista che compare puntualmente ogni mese, per una completa ed immediata lettura, anche nei più lontani paesi del mondo.

Saremmo comunque grati ai soci e alle Famiglie che volessero inviare suggerimenti e contributi per rendere sempre più interessante ed attuale il nostro sito, consultabile all'indirizzo www.bellunesinelmondo.it

accessi al sito internet ABM - marzo 2008



SOCI SOSTENITORI 2007 (2° elenco)

SOCI SOSTENITORI

- Meccanostampi srl - Limana - BL
- Mazzoran Walter - BL

SOCI BENEMERITI

- Gaiardo Lucia - St. Dizier - F
- Pasa Silvio - Parigi
- Riposi Este - BL

FAMIGLIE BELLUNESI SOSTENITRICI

- Famiglia-di Winterthur

COMUNI ED ENTI SOSTENITORI

- Comune di Farra d'Alpago
- Comune di Feltre
- Comune di Fonzaso
- Comune di Mel
- Comune di S. Gregorio nelle Alpi
- Comune di S. Tomaso Agordino
- Comune di Taibon Agordino
- Comune di Voltago Agordino
- Comunità Montana Feltrina
- Comunità Montana Valbelluna

- Amministrazione Provinciale di Belluno
- Banca d'Italia di Belluno
- Camera di Commercio di Belluno

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2008

ITALIA (via ordinaria) €20,00

EUROPA (via ordinaria) €25,00

CENTRO e SUD AMERICA

(via aerea) €25,00

NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA

(via aerea) €30,00

SOCI SOSTENITORI €75,00

SOCI BENEMERITI €150,00

SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI

(senza giornale) €13,00

SOCI SOSTENITORI 2008 (1° elenco)

SOCI SOSTENITORI

- Ass.ne Bandiera Oltrardo - BL
- Belli Maria - Sesto Calende - VA
- Birolini Roberto - Tenerife - ESP
- Bratti Gioachino - Longarone - BL
- Bristo Luigino - BL
- Cavalet Edelfino - Lentiai - BL
- Ceconet Arturo - North Bay - CAN
- Collazuol Renzo - Torino
- Dalle Mule Emilio - S. Giustina - BL
- De Battista Giacomo - Australia
- De Bortoli Remo - Azzio - VA
- De Fanti Renato - Limana - BL
- De Lorenzo Italo - Utrecht - NLD
- De Toffol Giannina in Colombini Langendorf - CH
- Fontanive Giulio - Facalde - BL
- Fregona Sanguinetti Rosanna - Limana - BL
- Fullin Parisio - Tambre d'Alpago - BL
- Gaini Giglio - Milano
- Ganz Alzira - Chicago - USA
- Giacobbi Mario - Calalzo di Cadore - BL
- Girardi Luigi - Londra - GB
- Luciani Nicolino - Lentiai - BL
- Marchetto Bertilla - Feltre - BL
- Piazza Giuseppe - Lupsingen - CH
- Rech Renzo - Feltre - BL
- Samaria Renato - Feltre - BL
- Sechi Mario - BL
- Slongo Luigi - Pedavena - BL
- Strappazon Giuseppe - Gorgo al Monticano - TV
- Stroschio Antonio - Castion - BL

- Studio Dentistico Arrigoni - BL
- Zanivan Gino - Ottawa - CAN

SOCI BENEMERITI

- Coffen Danilo - Arlesheim - CH
- Colombo Bruno - Cuggiono - MI
- De Bona Oscar - Trichiana - BL
- De Col Francesca - BL
- Gaiardo Lucia - St. Dizier - FR
- Gelisio Ugo e Fabio - FR
- Mezzomo Antonio - Roma
- Paniz Maurizio - BL
- Ribul Alfier Alberto - Ungheria
- Riposi Ester - BL
- Scotti Francesco - BL

FAMIGLIE BELLUNESI SOSTENITRICI

- Famiglia Bellunesi di Fleron
- Famiglia Bellunesi di Berna

COMUNI ED ENTI SOSTENITORI

- Comune di Cencenighe Agordino
- Comune di Cesiomaggiore
- Comune di Lamona
- Comune di Lentiai
- Comune di Limana
- Comune di Longarone
- Comune di Quero
- Comune di Seren del Grappa
- Credito Cooperativo di Cortina d'Ampezzo
- Comune di Sospirolo

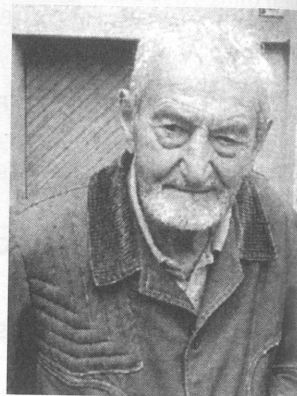
IN SICILIA UNA MOSTRA LEGATA ALL' AGORDINO



Al Museo Archeologico di Caltanissetta si è tenuta, a fine inverno, una mostra dal titolo "Gessolungo, l'ultima tragedia", con la quale è stata rievocata, nel cinquantennale, una sciagura che il 14 febbraio 1958 provocò la morte di 13 minatori. Alla mostra, nell'ambito di un ideale gemellaggio tra la comunità mineraria della Valle Imperina e quella di Caltanissetta, sono state esposte

anche le 130 lampade di miniera della collezione del perito minerario Giuseppe Croce, accompagnate anche da alcune opere grafiche sui minatori di Augusto Murer, lavori già presenti in una esposizione allestita l'anno scorso in Valle Imperina, che vide la partecipazione di una delegazione siciliana. All'inaugurazione della mostra era presente, accolta con grande simpatia, una qualificata delegazione agordina (vedi foto), tra cui il sindaco di Agordo Renzo Gavaz e il vice Sisto Da Roit; presente anche per l'Associazione periti minerari Dante Fiocco; alla stessa si è unito l'assessore provinciale Irma Vassalli, originaria del luogo. È stato così ulteriormente rafforzato lo spirito di fratellanza che ha origine dalla secolare comune storia lega alla tradizione mineraria delle due comunità: del rame per la Valle Imperina e dello zolfo per Caltanissetta.

IN SILENZIO, SECONDO IL SUO STILE, SE N'È ANDATO EDOARDO LUCIANI



La sera del 10 marzo scorso, all'ospedale San Martino di Belluno, si è spento, all'età di 90 anni, Edoardo Luciani, l'ultimo fratello di papa Giovanni Paolo I. Da tempo era sofferente di cuore. Uomo schivo, semplice e schietto, di grande umanità, Edoardo Luciani, chiamato "Berto", era stato maestro elementare per tanti anni. Padre di 11 figli, era sempre stato molto impegnato nella collettività, sia come sindaco di Canale d'Agordo, suo paese natale, sia, più tardi, come presidente della Camera di Commercio di Belluno. Molto legato al fratello Albino, più volte ne aveva raccolto le confidenze, ma era sempre riservatissimo nel parlarne; non aveva mai amato mettersi in mostra, preferendo una vita raccolta, nel silenzio delle sue montagne. La sua scomparsa ha lasciato in tutti, soprattutto nell'Agordino, un grande rimpianto, nel ricordo di una figura nobile e generosa: Unendosi al dolore dell'intera comunità provinciale e dei suoi familiari, lo rimpiange anche la nostra associazione della quale fu sempre estimatore e amico

Bellunesi di Rio De Janeiro



Vanda e Rolando Menegaz (nella prima foto, scattata a Seren del Grappa nell'ottobre 2006) ci hanno scritto da Rio De Janeiro, dove ci dicono ci sono tanti bellunesi. Chissà che con il loro aiuto non si riesca a creare anche una nostra "Famiglia" in questa splendida città.

La seconda foto ci presenta i loro figli (Guilherme e Federico, al centro, accanto alla nipote Carolina) e i nipoti, tutti Menegaz, tutti originari di Seren del Grappa, tutti cittadini italiani. Li sentiamo tutti già parte della nostra associazione!



**RINNOVA LA
TUA ADESIONE A
BELLUNESI NEL
MONDO**

Dichiarazione redditi 2008 - Anziani e disabili

Detraibili le spese di colf e badanti per l'assistenza ai non autosufficienti

Le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti di vita quotidiana costituiscono oneri scaricabili in sede di dichiarazione dei redditi. Sono considerate persone non autosufficienti i soggetti che non sono in grado, ad esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti. Sono ritenute non autosufficienti anche le persone che necessitano di sorveglianza continuativa.

Il bonus Irpef per la paga o compenso

Le spese sostenute per pagare le colf o le badanti per l'assistenza personale prestata nei confronti di soggetti non autosufficienti, quali anziani o disabili, danno luogo ad una riduzione dell'Irpef ottenibile soltanto con la dichiarazione dei redditi da produrre o con 730 o con Unico.

Esse, infatti, consentono un risparmio d'imposta Irpef che è pari al 19% dell'importo complessivo della spesa effettivamente sostenuta. La spesa che si può considerare per ricavare il bonus fiscale è sino ad euro 2.100,00. L'importo che supera tale limite non dà luogo ad alcun risparmio.

A chi spetta l'agevolazione fiscale

Il beneficio fiscale spetta a chi sostiene realmente la spesa. Questi può essere: o l'assistito stesso o un suo familiare di cui l'assistito può risultare o non risultare fiscalmente a carico.

Condizioni per godere del beneficio

Il godimento del bonus fiscale spetta alle seguenti condizioni:

- 1) la persona assistita deve risultare "non autosufficiente" con apposita certificazione medica;
- 2) il contribuente (la stessa persona assistita ovvero un familiare) che sostiene la spesa ed intende beneficiare della detrazione non deve possedere redditi per un ammontare complessivo di euro 40.000,00.
- 3) la spesa sostenuta deve essere giustificata dalla ricevuta di pagamento rilasciata da chi presta l'assistenza al soggetto non autosufficiente. Tale ricevuta deve contenere l'importo pagato per l'assistenza ed, inoltre, i dati anagrafici ed il codice fiscale:

a) di chi presta l'assistenza;

b) di chi riceve la prestazione assistenziale;

c) di chi effettua il pagamento (che, come già si è sottolineato, può essere la stessa persona alla quale viene data assistenza oppure un suo familiare).

Un risparmio anche dai contributi Inps

In sede sempre di dichiarazione dei redditi possono essere dedotti dal reddito complessivo Irpef anche i contributi obbligatori Inps, eventualmente pagati al personale (colf e badanti in genere) che presta l'assistenza alle persone dichiarate non autosufficienti. L'importo massimo che si può scaricare è di euro 1.549,37. Questo beneficio fiscale spetta a chi sostiene la spesa di assistenza: o l'assistito stesso o un suo familiare. Quest'ultimo - diversamente a quanto previsto per le spese relative alle paghe o compensi di assistenza di cui sopra - può dedurre i contributi Inps pagati soltanto nel caso che la persona assistita risulti fiscalmente a suo carico.

Chi è il familiare fiscalmente a carico

È considerato fiscalmente a carico il familiare convivente che nel 2007 non ha posseduto un reddito complessivo Irpef superiore a 2.840,51 euro. Per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato e per i figli non è necessaria, tuttavia, la condizione della convivenza.

Documentazione per la deduzione dei contributi

Per godere della deduzione della spesa sostenuta a titolo di contributi Inps per colf e badanti è necessario che l'importo dei contributi Inps pagati venga giustificato dalle ricevute di pagamento dei previsti bollettini Inps.

SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE ABM

Ai soci e simpatizzanti dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, nonché ai loro familiari, è data l'opportunità di utilizzare un servizio di consulenza e predisposizione della dichiarazione dei redditi (730 o Unico) e dei moduli per il pagamento dell'Ici. Il servizio è erogato in collaborazione con l'Ufficio Caf dello Studio Iudica di Belluno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente allo Studio Iudica (Belluno, via Santa Maria dei Battuti 40 - tel. 0437 943302 - fax 0437 956533 - e mail: studio.iudica@libero.it, info@studioiudica.wide.it) od alla segreteria dell'Associazione (Belluno - via Cavour 3 - tel. 0437 941160).

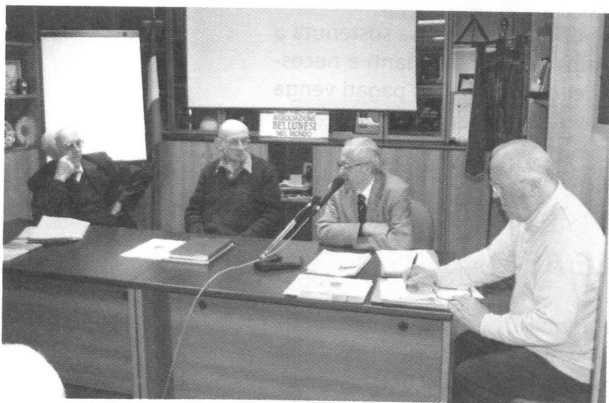
VOCI DAL SAHARA

Mercoledì scorso 26 marzo Walter Pratelli, un Bellunese ora residente in Sicilia, già diplomato all'Istituto Minerario "Follador" di Agordo ha presentato "Voci dal Sahara", il racconto di alcuni anni di lavoro nel deserto del Sahara.

Dopo una breve presentazione dell'opera da parte del vicepresidente dell'ABM Renato De Fanti, la parola è passata all'autore, che ha saputo coinvolgere l'uditorio con il racconto di questa sua particolare esperienza ("il momento più alto della mia vita"), della quale ha messo in rilievo tanti aspetti: il senso di libertà e l'invito alla meditazione che danno quei luoghi, il rispettoso e cordiale rapporto con le popolazioni nomadi, l'amicizia che ne è nata, la stima che in genere l'Africa aveva per i lavoratori italiani e per l'Italia, le dolorose vicissitudini dell'abbandono del continente dei nostri connazionali a seguito delle note vicende politiche, la continua nostalgia della terra natale.

Dopo un intervento di Loris Santomaso, direttore responsabile de "Le Dolomiti Bellunesi", che con efficacia ha ricordato alcuni episodi della vita agordina dell'autore e dei suoi amici, è seguito un ricco e vivace il dibattito.

Tra il numeroso pubblico, presenti il vice sindaco di Agordo Sisto Da Roit e Dante Fiocco dell'Associazione dei Periti Minerari di Agordo, nonché una rappresentanza della comunità siciliana di Belluno.



Da sinistra: l'autore Walter Pratelli, il presidente ABM Gioachino Bratti, il vicepresidente Renato De Fanti e il direttore Patrizio De Martin

Così la pensa un "cervello di ritorno"

Non solo cervelli in fuga dall'Italia, ci sono anche cervelli di ritorno. Ho conosciuto con piacere il Prof. Massimo Giuliani, rientrato dagli Stati Uniti e attualmente professore all'Università di Trento. In un suo libro, "Le tende di Abramo", fa delle affermazioni interessanti sulle relazioni tra culture e gruppi etnici diversi, nella attuale baronda della globalizzazione. Ricorda che quarant'anni fa (al tempo di Papa Giovanni e del Concilio Vaticano II) c'era un clima di apertura e di dialogo, mentre oggi molti mettono l'accento sulla difesa delle proprie identità. Nel contesto del-

le emigrazioni-immigrazioni, è urgente superare la diffidenza e i pregiudizi, e l'ospitalità reciproca viene prima del dialogo.

Anzitutto il rispetto reciproco, poi la conoscenza reciproca e da lì si può arrivare al dialogo.

I problemi di fondo dell'uomo sono gli stessi - uguali per tutti. Perché, invece di parlare di guerre di civiltà, non si cercano insieme risposte ai problemi comuni dell'uomo?

Ospitalità, rispetto, conoscenza reciproca, dialogo... oltre che la necessaria difesa della propria identità!! È lunga la strada...

A.S.

Regala un abbonamento a Bellunesi Nel Mondo ad un amico lontano, te ne sarà grato



Via Piave 14 - 32020 Lentiai (BL) - Tel. 0437 552111

gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto

A Belluno concerto di una pianista feltrino-brasiliana

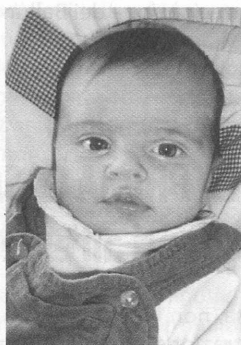
Il prossimo 9 maggio, nel salone dell'Auditorium di Belluno, alle ore 21.00. in collaborazione col comune di Belluno e con il patrocinio del consolato generale del Brasile di Milano



e l'Istituto Brasile-Italia, la nostra associazione ha organizzato un concerto di musica classica brasiliana della pianista Loraine Balen Tatto. Loraine Balen Tatto, nata a Caxias do Sul (Rio Grande do Sul-Brasile), da famiglia italiana di origini feltrine, da anni svolge un'intensa attività concertistica in Brasile e all'estero, dando concerti come solista e in formazioni cameristiche (violino e pianoforte). Ha tenuto concerti in Brasile, Argentina, Cile, Cina, Costa Rica, Francia, Ungheria, Uruguay. È stata più volte anche in Italia dando concerti di musica classica brasiliana e ottenendo molti elogi dalla critica e un grande successo di pubblico. Il suo nome figura nell'"Enciclopedia delle donne brasiliane del XX° secolo". Nel 2006 le è stato conferito il premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo". Tutti i nostri soci sono, simpatizzanti, amici sono invitati a partecipare. Ingresso libero.

CARACAS

Marina Bettin (figlia del presidente della Famiglia Bellunese di Caracas) e Andrea Ziggjotti, annunciano la nascita della loro primogenita, Chiara, il 5 gennaio 2008 a Langenau (Germania).



I CENTO ANNI DEL TEATRO COLON DI BUENOS AIRES

Fu costruito da un architetto bellunese

Il 25 maggio prossimo Buenos Aires festeggerà i cento anni di uno dei suoi monumenti più prestigiosi, anch'esso simbolo della città: il teatro Colon, costruito da un architetto bellunese, Francesco Saverio Pellizzari. Francesco Saverio Pellizzari nasce a Sospirolo, il 26 giugno 1856. Figlio di Luigi e di Maria Mezzacasa, a 28 anni emigra Oltreoceano come tanti italiani di quell'epoca. Si stabilisce in Argentina dove, grazie all'esperienza acquisita nella costruzione di opere militari, è qualificato come "architetto".

Lavora dapprima alle dipendenze di varie imprese e poi fonda con il socio Italo Armellini l'impresa "Pellizzari y Armellini" con la quale nel 1902 vince l'appalto per la costruzione del teatro Colon di Buenos Aires, l'edificio monumentale ancor oggi tra i più importanti di tutta l'America Latina.

L'opera, che durante la sua realizzazione incontra numerose traversie, viene inaugurata il 25 maggio 1908. Per l'occasione vi è rappresentata con tutta la sua maestosità l'Aida di Giuseppe Verdi.

Negli anni successivi Pellizzari ritorna in Italia. A Sospirolo, dove possiede vasti appezzamenti di terreno, costruisce la propria casa: "Villa Pellizzari". Ormai è un professionista di fama, noto per le opere da lui edificate, tali da consentirgli di ricevere una medaglia di benemerita addirittura dal Papa Benedetto XV. Poi, con l'avvento del regime fascista di Benito Mussolini, si trasferisce di nuovo in Argentina dove muore nel 1931. Nel 1949 a Francesco Saverio Pellizzari viene titolata la sala da pranzo della casa di riposo per anziani di Sospirolo.

Alle manifestazioni del centenario sarà presente la Regione del Veneto, con l'assessore Oscar De Bona, nonché il comune di Sospirolo con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, rappresentanti delle istituzioni cittadine e il coro "Monti del Sole".

Nell'occasione, il 23 maggio, sempre a Buenos Aires, verrà presentato, con il contributo della regione del Veneto, un libro sul personaggio, scritto dalle nipoti del Pellizzari. Dal canto suo, Sospirolo ha già dato rilievo alla ricorrenza, attraverso varie iniziative di cui abbiamo già dato notizia nel numero di febbraio di "Bellunesi nel Mondo".



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

BELLUNO
Galleria Caffi
0437-942726

FELTRE
P.zza Trento e Trieste
0439-2222

AGORDO
Via 27 Aprile, 43
0437-640030

MOGLIANO
Gall. Avogadro, 7
041-5936239

CONEGLIANO
Via Cavour, 34 L
0438-21156

BORGO VALSUGANA
Centro Comm. "Le Valli"
0461-753644

PERGINE VALSUGANA
Via Crivelli, 9
0461-534820

sconti
per ABM

TANTI POPOLI... UNA SOLA FAMIGLIA

Incontro a Sargnano domenica 4 maggio

Il successo della Festa dei popoli, celebrata il 13 maggio 2007, ha incoraggiato gli organizzatori a riproporla anche quest'anno nello stesso luogo: a Sargnano di Belluno, domenica 4 maggio 2008 dalle ore 14 in poi.

Lo slogan della Festa "Tanti popoli...una sola famiglia" vuole dare un messaggio forte a tutti i partecipanti, chiamati a riscoprire la reciproca appartenenza ad una unica famiglia che è l'umanità. Le differenze di nazionalità, lingua, colore della pelle, usi e costumi non sono un ostacolo alla convivenza ma un arricchimento reciproco per tutti.

La Festa si propone di far incontrare gli immigrati, provenienti dai cinque continenti del mondo, che hanno così l'occasione di farsi conoscere e di conoscere altri popoli.

Oltre alla conoscenza reciproca si vuole anche rinsaldare i rapporti di amicizia e di fraternità, che sono alla base della convivenza umana. Cantare e ballare insieme, mangiare insieme, pregare insieme, ci fa sentire come una "grande famiglia". Del resto questo è il sogno di Dio che ha creato gli uomini non isolati, ma destinati a vivere come una grande famiglia.

Fino a qualche anno fa a Lamon si faceva la festa annuale delle famiglie della parrocchia e lo slogan scritto in dialetto era questo: "Tante fameie a una...fa na gran fameia" che tradotto in italiano significa "tante famiglie insieme come una grande famiglia".

Così vuole essere la festa dei popoli 2008 che si celebrerà domenica 4 maggio a Sargnano: tante famiglie di diverse nazionalità che si incontrano come una grande famiglia. In questi anni i numerosi immigrati (sono oltre dodicimila nella nostra

Provincia di Belluno) stanno cercando non solo di inserirsi nel mondo del lavoro per dare un futuro alle loro famiglie, ma si sono dati da fare per organizzarsi in gruppi e associazioni, con lo scopo di aiutarsi reciprocamente e poter avere anche maggiore forza nell'affrontare le difficoltà legate all'emigrazione. Stanno facendo quello che anche i nostri emigranti bellunesi da oltre quarant'anni hanno fatto all'estero e in Italia, costituendo le Famiglie di emigranti ed ex emigranti. "L'unione fa la forza" dice un proverbio antico.

La Festa dei popoli che si celebrerà domenica 4 maggio a Sargnano vuole rinsaldare i vincoli di amicizia e di solidarietà tra i vari gruppi di immigrati e anche con noi bellunesi residenti, che siamo chiamati ad accogliere con rispetto e cordialità tutti coloro che vengono nel nostro territorio, alla ricerca di un lavoro onesto.

Il programma della festa prevede diversi momenti:

- ore 14,00: Arrivi al tendone della festa installato nell'area della Parrocchia di Sargnano.
- ore 14,15: Presentazione dei vari gruppi e interventi di saluto da parte delle autorità. Ogni gruppo si esibirà con un proprio repertorio
- ore 16,30: momento gastronomico con degustazione di cibi tipici preparati dai vari gruppi. Seguiranno altri interventi a carattere informativo sui problemi dell'immigrazione e sulla legislazione attuale. La festa si concluderà nella serata.

Gli organizzatori si augurano che oltre alla numerosa partecipazione degli immigrati, ci sia anche la partecipazione dei Bellunesi.

Umberto Antonioli

Una comunicazione dell'on. Narducci

DETRAZIONE ICI PER LA PRIMA CASA

Concessa anche ai residenti all'estero

L'on. Franco Narducci ci ha comunicato che il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di un quesito postogli da alcuni parlamentari tra cui lo stesso Narducci, ha riconosciuto che l'ulteriore detrazione ICI sulla prima casa, introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, spetta anche agli Italiani residenti all'estero, nel rispetto dei principi garantiti dalla nostra Costituzione, in particolare dall'art. 3.

Infatti, con la risoluzione n. 5, il Dipartimento delle Politiche Fiscali ha chiarito che tale detassazione sarà applicata anche agli Italiani residenti all'estero, con gli stessi criteri stabiliti per i concittadini residenti in Italia. In concreto ciò significa che alla già vigente detrazione di 103 euro a valere per l'immobile posseduto in Italia a titolo di prima

casa, non locato, si potrà aggiungere l'ulteriore detrazione fino ad un massimo complessivo di 300 euro.

Da tale provvedimento sono tuttavia esclusi gli immobili appartenenti alla categoria catastale A1, A8 e A9 (ville castelli); considerando peraltro la tipologia delle case possedute in Italia dai nostri connazionali emigrati, si può affermare a buon diritto che la detrazione massima di 300 euro è prossima alla detassazione completa dell'ICI.

La risoluzione adottata dal Ministero delle Finanze mette così fine anche alle interpretazioni contrastanti che durante l'iter di approvazione della Finanziaria avevano animato il dibattito tra le rappresentanze degli Italiani all'estero

Cinque Generazioni



La signora Angela Amabile Gasperin, nata a Mel il 5.05.1908, compierà 100 anni.

A settembre 2007 è diventata trisnonna da una sua seconda figlia tuttora residente nel Bellunese.

Tutti siamo stati emigranti, anche se per brevi periodi. Io, figlia maggiore, sono partita nel 1956 per la Svizzera, poi Francia, e tuttora Germania.

Nella prima guerra mondiale, i tedeschi hanno occupato la sua casa con tutto il quartier generale per oltre otto mesi; nella seconda hanno preso mio padre e suo fratello insieme ad altre otto persone, con l'intento di fucilarli, per il ritrovamento di un soldato tedesco trovato morto.

Dopo la guerra "mia madre" Angela è emigrata in Germania, ma non ha resistito molto, dopo quello che aveva passato nelle due guerre.

Ora Amabile, vedova dal 1979, vive a Bassano del Grappa dal 1974, con sua figlia, genero, nipoti e pronipoti. È in buona salute, autonoma, con molta voglia di raccontare la sua storia ai nipoti.

Corsi Denis

FELTRINO - GITA A CHIOGGIA



Partenza con pioggerella primaverile ed arrivo a Chioggia, la piccola Venezia, tagliata dai canali, ponti, calli, palazzi color rosso ocra-giallo e il porto per la pesca con i tradizionali "bragozzi". Passeggiata lungo Corso del Popolo, chiusa al traffico, con negozi e bar aperti, dove si incontrano quasi tutti i monumenti datati dal duecento al settecento: il duomo e le chiese di San Martino, di San Giacomo, della SS. Trinità e di San Nicolò. Il movimento aiuta l'appetito: un favoloso pranzo di pesce con torta finale dedicata alla Famiglia favorisce le velleità canore della comitiva. Si riparte per una azienda vinicola a S. Polo di Piave dove prosciutto, salame, formaggio e la degustazione di varie tipologie di vini completano la giornata.

G. Z.



FONZASO INVASA DA 250 ATLETI

Lo scorso 9 marzo a Fonzaso si è disputata un'importante gara di "autorientamento", splendidamente organizzata dall'ASD Fonzaso. Quasi 250 i partecipanti, provenienti dal Triveneto, Emilia-Romagna e Toscana, nei due percorsi, uno nella periferia e l'altro nel centro del paese. Quest'ultimo ha così consentito ai concorrenti - costretti ad orientarsi tra vie e cortili difficili da vedere anche per i giovani del Feltrino - di far conoscere alcuni tra gli angoli più suggestivi di Fonzaso.

NELLA SINISTRA PIAVE S'INCONTRANO PER L'ASSEMBLEA



Autorità e dirigenti della Famiglia ex emigranti

Una realtà associativa di tutto rispetto che ha vissuto il suo impegno assembleare con argomenti di rito da discutere ed in più, concluso il triennio degli incarichi rivestiti, a norma di statuto, il tema: rinnovo direttivo. Nutrita la presenza degli aderenti e molta la soddisfazione dei responsabili: presidente Primo Nessenzia e vice presidente Carlo Slongo con a fianco tutto l'esecutivo sempre più animato di passione e disponibilità. Presente, inoltre, il vice presidente Silvio Bianchet giunto appositamente dalla Svizzera. Come preambolo una precisazione va sollevata quando qualcuno, non del tutto d'accordo e magari con voce maligna, critica questi simposi, ripetizione dei soliti argomenti ecc. togliamo ogni dubbio, perché le cose non stanno così. I soci delle Ex non sono mai gli stessi a mente della collocazione geografica delle aggregazioni, sapendo che esi-

stono e lavorano bene 18 Famejje con qualche migliaio di aderenti, vogliono incontrarsi, hanno bisogno di parlare, stare assieme, ripassare le loro sofferte esistenze e rendere anche conto del loro operato, vogliono essere movimenti di opinione.

Così è stato il 9 marzo a Mel nella prestigiosa sede dell'albergo "Al Moro". Ottima l'organizzazione come ottimi l'esito e la discussione sui temi trattati, in particolare il resoconto economico esposto dal tesoriere De Paris, convalidato dai revisori e dal segretario: Bollardini, Franzin e Gasperin. Bravi e molti gli spunti di grande interesse sollevati. Sono seguiti i saluti di varie autorità dei tre comuni: Limana, Trichiana e Mel, dai rispettivi amministratori, l'assessore regionale Oscar De Bona, che ha esposto le attività del dicastero coperto e dei progetti di scambio per giovani ed anziani, gemellaggi, corsi, per Veneti ed altro. Il consiglio, in scadenza, è stato all'unanimità confermato con frequenti applausi, ma soprattutto con espressioni di gratitudine ad opera dei convenuti, tant'è che una bella targa è stata ufficialmente donata al presidente Primo Nessenzia. Per la Sede Centrale i saluti del presidente Bratti e del direttore De Martin, sono stati portati dal vice presidente De Fanti, che ha raccomandato caldamente di leggere il mensile Bellunesi nel Mondo, anima e linfa dell'organizzazione. Infine il pranzo con tanta e sincera allegria.

Renato De Fanti



Omaggio della Famiglia ex emigranti al presidente Nessenzia

I componenti del Consiglio direttivo eletti nell'Assemblea del 9 gennaio 2008

Presidente
Nessenzia Primo

Vice Presidente
Slongo Carlo

Vice Presidente
Bianchet Silvio

Segretario
Gasperin Raffaele

Vice segretario
Saccol Adriano

Tesoriere
De Paris Renato

Amm. Abbonamenti
Dalle Sasse Ruggero

Org. Manifestazioni
Tabacchi Paolino

Org. Manifestazioni
Dal Molin Romano

Org. Manifestazioni
Fiabane Olinda

Relaz. Soci e comune Limana
Calesso Alberto

Relaz. Soci e comune Mel
Deola Guerrino

Vice tesoriere
Gavaz Argentina

Pres. Onorario
Mattia Elio

Revisore dei conti
Franzin Pasquale

Revisore dei conti
Bollardini Elvio

GITA

**Sabato 24 e domenica
25 maggio**

Gita con i soci, famigliari e simpatizzanti, località non ancora definita.

Per informazioni e prenotazione telefonare allo 0437.555486

MONTE PIZZOCCO

La Famiglia Ex Emigranti Monte Pizzocco porta a conoscenza dei soci, amici e simpatizzanti che il 23° picnic, per causa di lavori in Val del Mis, trasloca presso gli impianti sportivi di Cesiomaggiore, un'area coperta e ben attrezzata.

La manifestazione si svolgerà domenica 1° giugno 2008. Il programma verrà portato a conoscenza tramite volantini. In attesa, la Monte Pizzocco vi saluta e vi attende numerosi a questo appuntamento nel segno dei ricordi e dell'amicizia.

Il comitato

È stato un pranzo di lavoro per il comitato della Famiglia e consorti per discutere del lavoro svolto nel 2007 e su quello da fare per l'anno 2008. Un incontro molto costruttivo, perché sono state portate sul tavolo diverse idee da persone che sostengono le attività della Famiglia.

Un incontro familiare: eravamo in 27 dispiaciuti per la mancanza dei due consiglieri Zanolla e Giuseppe Balest, partito per la Svizzera per incontrarsi con i figli.

Il presidente Perot ha presentato l'attività per il 2008 molto impegnativa, in particolare per il 25° che si terrà a Santa Giustina il 18 ottobre e il giorno dopo la "Giornata per non perdere la memoria".

È stato un incontro di vera amicizia dove il presidente ha raccolto sincera collaborazione e carica per continuare questo impegnativo cammino.

Il Presidente



Fotocronaca dall'Alpago



18 novembre 2007 - A Puos inaugurazione della sede "Ex emigranti dell'Alpago"

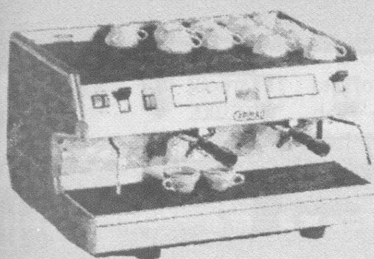


17 febbraio 2007 - Pranzo sociale in loc. Paludi di Pieve d'Alpago, con numerosi partecipanti al tradizionale incontro.



Il presidente Bruno De March svolge la relazione. Alle sue spalle le autorità presenti

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

Doveroso ricordo di tre grandi amici dell'ABM recentemente scomparsi

Con profonda tristezza e grande commozione vogliamo ricordare grandi amici della nostra Associazione che ci hanno lasciato questi ultimi mesi. Amici che ci sono stati sempre vicini nella nostra attività a favore di chi è lontano dalla propria terra, sia moralmente che materialmente. È questo un ricordo che vuole essere un segno di stima, di rispetto e di riconoscenza per questi amici che ci mancheranno tanto. Ai famigliari tutti di Valerio Doriguzzi, Wilmo e Corina Zardin, Guido De Lorenzo Varonego, rinnoviamo i sensi del più vivo cordoglio della grande Famiglia dei Bellunesi nel Mondo.

Rag. VALERIO DORIGUZZI



Nato a Feltre il 25.08.1923, deceduto a Torino il 18.11.2007. Emigrò fin dal 1950 prima a Parigi e poi a Torino. Fu tra i fondatori, nel 1970, della Famiglia Bellunese di Torino, della quale fu anche vice presidente. Svolsse la sua attività nel campo industriale, raggiungendo il vertice di Amministratore delegato della Tekalemit Italia s.p.a. Nell'ambito della Famiglia Bellunese di Torino fu sempre partecipe ad ogni attività. Fu amato e stimato da tutti per la sua cultura, equilibrio e signorilità che lo distingueva come uomo d'altri tempi. Profondamente legato alla sua Feltre, vi è tornato per sempre in una uggiosa giornata dello scorso novembre per riposare accanto ai suoi cari nella tomba di famiglia.

Rag. WILMO ZARDIN e CORINA SARTOR

Se ne sono andati insieme a distanza di venti giorni nei primi mesi di quest'anno, alla vigilia del loro 60° anniversario di matrimonio.

Entrambi nati a Feltre nel 1924, emigrarono in Venezuela nel 1948, subito dopo il matrimonio, affrontando con spirito di avventura ogni sorta di peripezie.

"Mai dire mai" ci diceva Wilmo quando dopo trent'anni lo abbiamo trovato a Caracas, capitale del Venezuela, titolare di un affermato studio di "contador publico" (commercialista), riferendosi alle sue grandi idee appena diplomato al Colotti di Feltre: "mai farò il ragioniere".

Con grande professionalità ebbe modo di conquistare una elevata posizione sociale ed economica. Dopo oltre cinquant'anni di emigrazione la decisione di tornare alla terra natale, che sempre avevano avuto nella mente e nel cuore. All'ABM Wilmo fu sempre vicino, sia in terra di emigrazione che al suo rientro, apprezzando e sostenendo in ogni occasione la nostra attività a favore di chi è ancora lontano.

Lo ricordiamo con grande affetto per il suo entusiasmo e la sua generosità.

Cav. GUIDO DE LORENZO VARONEGO

Se n'è andato all'improvviso, lasciando un gran vuoto tra gli amici che puntualmente andavano a trovarlo nella sua casa a Peaio di Vodo

di Cadore. Rientrato in Cadore dopo l'emigrazione in Olanda, superato con grande coraggio il periodo della malattia, da anni invalido viveva sereno assistito premurosamente dalla Maria e circondato dall'affetto dei numerosi amici, che spesso riuniva in un ristorante della zona per averli tutti assieme e per riconoscenza, diceva Guido. Spesso con tristezza e rimpianto ricordava la sua bella famiglia formata da tre fratelli e quattro sorelle: era rimasto solo lui, ora riposa con tutti i suoi cari nel cimitero di Vinigo.

Per noi dell'ABM aveva un rapporto particolare di grande stima e solidarietà. Per far conoscere la nostra attività associava al giornale "Bellunesi nel Mondo" decine di amici vicini e lontani. Grazie Guido per la tua generosità!

La cerimonia funebre si è svolta nella splendida chiesa di Vinigo di Cadore alla presenza di autorità e tanti amici. Per l'ABM era presente il presidente onorario Silvano Bertoldin.

Per volontà di Guido, secondo l'usanza olandese, i partecipanti dopo la sepoltura si sono ritrovati presso la sede degli Alpini per un brindisi con lui e per lui. Era il 6 gennaio 2008, giorno dell'Epifania.

Silvano Bertoldin

ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti



FLAVIO COMEL



Di sessanta anni, è deceduto improvvisamente a Orzes (Belluno) dove risiedeva. Lascia nel più profondo dolore la figlia, la sorella, il cognato e famigliari tutti che desiderano ricordarlo a tutti coloro che l'hanno conosciuto. È stato emigrante in Svizzera a Kreuzlingen per oltre trent'anni. La Famiglia ex migranti "Monte Pizzocco" rinnova le più sentite condoglianze ai famigliari.

ANTONIO ISOTTON



Era nato il 4.05.1920 a Tremea di Mel, ove è deceduto il 1.02.2008. A soli sedici anni emigrò in Francia ove faceva il "caregheta"; si trasferì poi in Africa in Nigeria dove lavorò per oltre vent'anni nei cantieri edili. Rientrato in Italia negli anni '70, ha continuato il lavoro in edilizia e a tempo perso ancora il "caregheta". Era molto conosciuto e stimato in paese per la sua semplicità ed umanità. Lascia tre figli e la moglie. Partecipava agli incontri con gli ex emigranti della "Sinistra Piave" attraverso la quale aveva ottenuto il diploma regionale.

RINO SIMEONI



Nato a Casacco (UD) il 4.12.1941, è deceduto all'ospedale di Vicenza il 20.02.2008. La sua scomparsa ha lasciato un profondo dolore in tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Lo ricordano con

affetto la moglie Paola, le figlie, i generi e gli amati nipoti.

MARIA PONGAN



Nata a Gosaldo il 20.11.1913, ci ha lasciato lo scorso 24.12.2007. Emigrò nel 1961 in Svizzera a Lugano per raggiungere il marito e i figli. Ogni anno amava trascorrere l'estate a Pongan, in compagnia dei suoi figli che desiderano ricordarla a tutti coloro che l'hanno conosciuta.

FABRIZIO DE MIO (Bicio)



Nato ad Olten (Svizzera) il 26.10.1964, è deceduto sul lavoro a Carona (TI) il 17.12.2007. Figlio di Augusto e Adriana, per molti anni attivi nella Famiglia Bellunese Locarno. Da ragazzo si recava spesso con i genitori a Sopracroda (Belluno) in visita alla nonna, alla bisnonna, a parenti e amici. Lascia nel più profondo dolore il figlio Daniel con la mamma Claudia, mamma, papà, sorella e famigliari.

ANGELO GAIO



Era nato il 21.04.1932 a Lamon ove è venuto a mancare ai suoi cari il 18.02.2008. Emigrò giovanissimo in Svizzera dove lavorò e si specializzò come operaio tornitore. Si stabilì a Ginevra dove si dedicò attivamente e con grande volontà lavorativa alle Associazioni Bellunesi e Alpini di Ginevra. Nel 1967 sposò Antonietta Tessaro con la quale ebbe due figli, Palmira

e Davide. Dopo più di 50 anni di emigrazione, festeggiò con allegria il suo rientro in Italia. Appassionato di caccia e della montagna, era anche un grande innamorato della terra e coltivava con passione e amore i fagioli di Lamon. Lascia ai suoi cari il ricordo di un marito e di un padre amorevole, lavoratore e onesto.

BRUNA CASSOL ved. ANTONIAZZI



Di anni 81, se n'è andata improvvisamente nel più stretto silenzio a Meano di S. Giustina, il 22 marzo scorso, lasciando nel dolore la famiglia e quanti l'hanno conosciuta. Una vita terrena dedicata con grande amore alla famiglia. Moglie del cav. Aurelio Antoniazzi, anche lei ha vissuto in emigrazione in Belgio. I famigliari, rattristati per questa scomparsa, si consolano al pensiero di vederla assieme al marito ed alla nuora Anna Maria, per le vie del Paradiso. La "Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco", porge sentite condoglianze ai figli Daniela, Celestina e Romeo e parenti tutti.

PIETRO ROSSET



Nato a Mel il 18.10.1922, è deceduto a Lentiai il 16.03.2008. Socio da tanti anni dell'Ass.ne Bellunesi nel Mondo. Ai fratelli, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti, sincere condoglianze dalla Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave e da tutto il quartiere PEEP.

ANTONIA STRAPPAZZON CREMASCO

Nata il 4.07.1935 a Gorgo al Monticano (TV). Originaria di Rocca d'Arsiè, dove sognava di ritornare, si è spenta a Ginevra

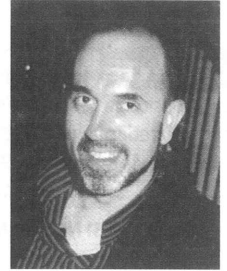


(Svizzera) l'11.02.2008 dopo una lunga malattia, passata con tanta sofferenza e tanta

voglia di vivere. Era una donna accogliente, generosa e sempre disponibile per tutti. Lascia un grande vuoto e un grande dolore nei figli Paolo, Roberto, Andrea, nelle nuore, nipoti, parenti e amici.

ANNIVERSARI

ALIN UDREA



2006-2008 "Nel secondo anniversario della tua prematura scomparsa, ti ricordiamo con immenso affetto e amore, ma sappiamo che sei sempre con noi". Mamma Margareta, moglie e figlio, parenti, amici e colleghi tutti.

TERZO FRONZA

n. 08.02.1920 - m. 12.02.1976
ROSA BRIDDA
n. 11.11.1923 - m. 22.04.2007



nel 32° anniversario di Terzo ed il 1° di Rosa, vogliamo ricordarli. "Carissimi, vogliamo dirvi che ci mancate tanto, siete sempre presenti nei nostri cuori e non vi dimenticheremo mai. Siete stati dei genitori e dei nonni esemplari. Abbiamo avuto molta fortuna ci avete dato la forza di vivere per ricordarvi con infinito amore. Vi ringraziamo per tutto quello che ci avete dato. Da lassù, vegliate su di noi".

Sintesi del Consiglio Direttivo di Marzo 2008

Il Direttivo Abm, riunitosi lo scorso 26 marzo, dopo la presentazione del libro di Walter Pratelli, si è soffermato sui progetti che l'Associazione intende presentare alla Regione per ottenere i contributi previsti dalla L.R. 9 gennaio 2003, n. 3 su "Veneti nel Mondo".

Essi riguardano un corso di formazione turistico - alberghiera (riservato a giovani del Brasile), un soggiorno per persone anziane (per la Romania), interscambi giovanili ancora con il Brasile, una rassegna gastronomica della cucina veneta nel mondo.

Il Consiglio ha poi sentito una relazione di Luciano Lodi sull'assem-

blea della CAVES (Confederazione Generale delle Associazioni Venete della Svizzera) dello scorso 1 marzo, nella quale si è parlato soprattutto del riconoscimento dei Veneti all'estero nel nuovo statuto regionale, mentre il presidente Gioachino Bratti ha riferito sull'incontro, che ne è seguito, delle Famiglie Bellunesi della Svizzera.

Si è infine data comunicazione degli avvenimenti più importanti dei prossimi mesi di aprile e maggio, tra cui ricordiamo soprattutto il primo raduno dei Veneti di Spagna, in programma a Malaga e Torremolinos a fine aprile.



**MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO**

**ANNO XLIII N. 05
MAGGIO 2008**

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170
C. C. Postale n. 12062329
<http://www.bellunesinelmondo.it>
info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE

Ivano Pocchiesa Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet,
Gioachino Bratti, Dino Bridda, Patrizia
Burigio, Domenico Cassol, Giambattista
Dalla Corte, Renato De Fanti, Giuliano
Fassetta, Pier Celeste Marchetti, Ester
Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI

Antonoli mons. Umberto, Doglioni Paolo,
Emilio De Martin, Franco Iudica

"bellunesinelmondo on line"

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.
63/1966

Impaginazione: Alidada - Belluno

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:
Unione Stampa Periodica Italiana

FUSIE Federazione Unitaria
Stampa Italiana Estero

UNAIIE Unione Nazionale Associazioni
Immigrazione Emigrazione

UTRIM Unione Triveneti
nel Mondo

Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO" Importo _____

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____



NUMERO CARTA DI CREDITO

MESE e ANNO di scadenza della carta

Codice CVV2 (Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE _____

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2008

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

UNICREDIT BANCA CARIVERONA - P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRIT2BM77

IBAN: IT65 - T; ABI: 02008; CAB: 11910; nr. 000004665761

BANCA INTESA SANPAOLO - P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: BCITIT22181

IBAN: IT95 - N; ABI: 03069; CAB: 11910; nr. 0000022209

BANCA POPOLARE DI VICENZA - P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606

IBAN: IT64 - M; ABI: 05728; CAB: 119026; nr. 0657 0183 170

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX

IBAN: IT21 - P; ABI: 07601; CAB: 11900; nr. 000012062329

Un passato che fa riflettere

Ricorrendo quest'anno il 90° della fine della "Grande Guerra", riporto i seguenti dati tratti dal libro: "I tedeschi nel Feltrino" di don Antonio Scopel, stampato nel 1963 dalla Tipografia Vescovile di Belluno:

"l'Italia ebbe 650.000 morti (di cui 100.000 morirono in prigionia), 194.700 feriti, di cui 100.000 mutilati. Tra questi ultimi vi furono 1.380 lesi al midollo spinale e 4.620 al cervello".

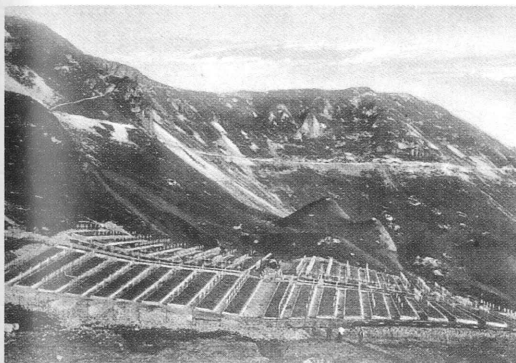
Che bello se l'umanità sapesse coniugare il verbo amare pensando alla pace!

Valter Meregaglia



Monte Grappa, il giorno della commemorazione 4 agosto 1927

(Foto Bassani)



Monte Grappa - cimitero V. Emanuele e strada che parte dal Forcelletto e dalla Piazza V. Emanuele. Pianta trigonometrica 1776



Piazza V. Emanuele e caserma militare. Monte Grappa, m. 1776 s.l.m. il giorno della festa di agosto 1924

MUSEO DIOCESANO A FELTRE

A Feltre, in via Paradiso, dallo scorso ottobre è aperto il Museo Diocesano di Arte Sacra. La collezione d'arte - comprendente opere di Tintoretto, Ricci, Brustolon, Terrilli, opere minori di pittura e scultura, ma anche paramenti e oreficeria sacra - è stata collocata nell'Antico Vescovado, in uno degli angoli urbani più incantevoli della provincia. L'antico edificio, situato all'interno dell'antica cittadella, risalente al XIII secolo e più volte ampliato, è stato restaurato e dotato, oltre che delle sale espositive, anche di sale per riunioni e aule didattiche. La prima cosa a colpire, avvicinandosi al Museo, è lo stesso palazzo, il quale da solo merita una visita, anche grazie al sapiente restauro, che ha



saputo valorizzare le fondamenta e le modifiche succedutesi nel corso dei secoli. Si possono infatti ammirare la roccia rossa della cantina e il grande androne, adibito a sala conferenze, che subito attira con i suoi affreschi del 1504. Quindi, accedendo alle sale superiori, salendo lo scalone, si possono ammirare una novantina di opere di grandi Maestri. Scopo di quest'opera, voluta dalla Diocesi

di Belluno-Feltre, e inaugurata alla presenza del vescovo mons. Giuseppe Andrich e dell'Arcivescovo Pietro Brollo, è sia conservare le principali opere sacre in un luogo sicuro, sia - secondo mons. Timothy Verdon, massimo esperto mondiale di arte sacra, intervenuto all'inaugurazione - avvicinare la gente all'arte sacra, al mistero e al divino.

Il Museo potrà, quindi, essere una straordinaria meta, per quanti, nei prossimi mesi rientreranno in vacanza, in provincia. Orario d'apertura: 9-13, 14-18, fino a metà maggio; successivamente, fino a metà settembre: 9.30-13, 15-19.30, nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Sito web: www.diocesi.it.

Irene Savaris



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

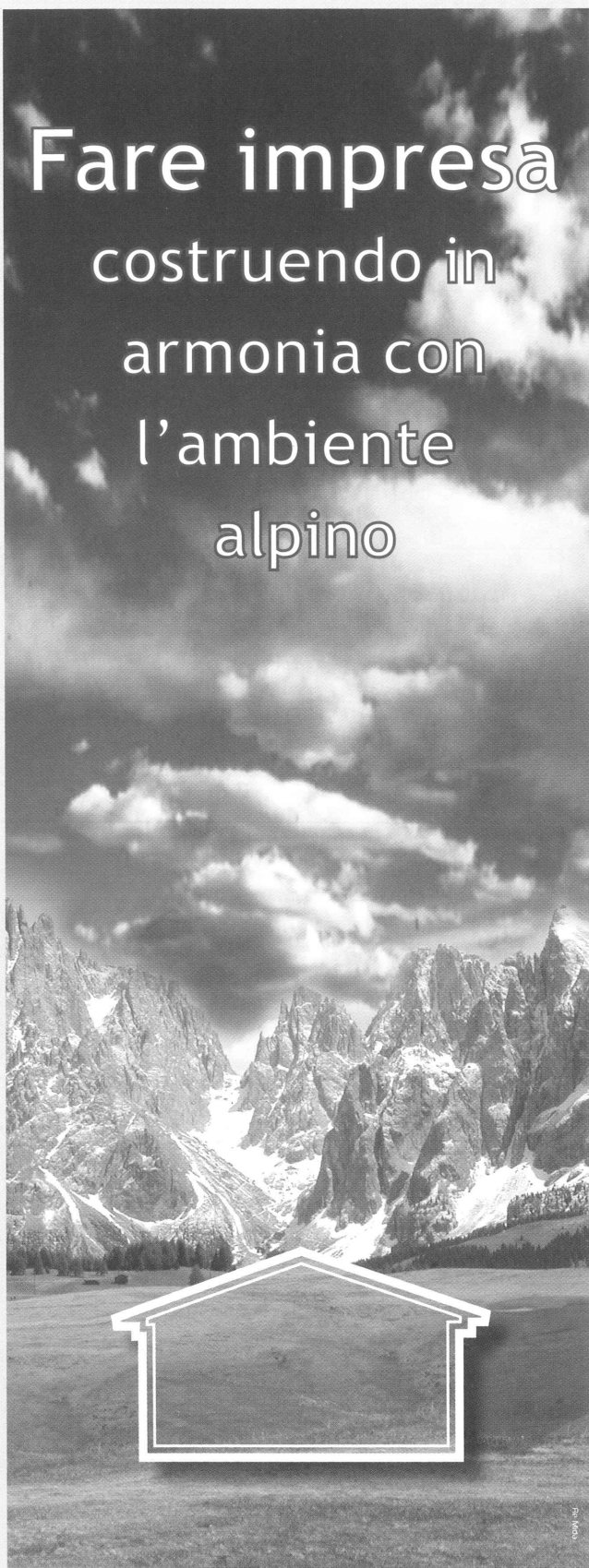


Camera di Commercio
Belluno



Unioncamere
Veneto

Fare impresa costruendo in armonia con l'ambiente alpino



Costruire meglio, rafforzare i presupposti per ristrutturare e recuperare fabbricati vecchi od antichi, abbellire le case di abitazione e le altre costruzioni, curare l'efficienza e il risparmio energetico.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno e Unioncamere del Veneto hanno voluto rispondere a questa esigenza con l'attuazione di un progetto nel quadro delle opportunità offerte dalla Regione del Veneto nell'ambito del DOCUP Obiettivo2 (2000-2006) Misura 1.6 "Interventi di animazione economica" che gode del co-finanziamento dell'Unione Europea mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) dedicato territorialmente ai Comuni dell'area eletta.

Per comprendere le tendenze del mercato, i punti di forza e di debolezza, per aiutare l'imprenditore ad assumere le necessarie decisioni sono stati realizzati due strumenti consultabili sul sito camerale www.bl.camcom.it:

- un censimento delle opportunità e degli elementi di forza e di debolezza del sistema locale
- una guida alle opportunità finanziarie per le PMI.

L'azione di marketing vera e propria finalizzata all'allargamento della platea di imprese comprende anche la realizzazione di una serie di incontri informativi a livello periferico per garantire un'adeguata diffusione delle opportunità disponibili sul territorio.

Gli incontri, tenutisi a Pieve di Cadore, Feltre e Agordo, sono stati introdotti dalla Camera di Commercio. Sono seguiti poi gli interventi di Unioncamere del Veneto e del Centro Consorzi di Belluno, che hanno elaborato i due censimenti.

Per offrire un quadro completo della situazione provinciale l'Assessore provinciale alla Pianificazione Strategica ed Urbanistica ha illustrato le strategie ed i progetti della Provincia per la qualità del costruire e dell'abitare in montagna.

L'opera di sensibilizzazione finalizzata all'attrazione di investimenti sul territorio proseguirà naturalmente anche oltre i confini provinciali. Durante il mese di maggio sarà realizzato un incontro con gli operatori della Pusteria presso il Centro Culturale Grand Hotel di Dobbiaco.

Ambiti settoriali coinvolti:

- involucro edilizio e materiali da costruzione;
- impiantistica, fonti rinnovabili e contenimento dei consumi energetici nel campo delle costruzioni ivi comprese le imprese impegnate sulle problematiche inerenti la salubrità, la qualità del clima e il condizionamento, la qualità dell'aria, dell'acqua e dell'assetto elettro-magnetico;
- recupero e restauro di edifici di interesse storico e salvaguardia e abbellimento della casa tipica montana;
- produzione, installazione e posa di elementi interni: pavimenti, serramenti, sanitari, ecc.
- ricerca e certificazione dei materiali e delle tecnologie, progettazione e funzioni tecniche di controllo e monitoraggio delle costruzioni.

Per informazioni rivolgersi a:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Belluno
Piazza S.Stefano, 17 – 32100 Belluno
Ufficio distaccato:
Pieve di Cadore, via degli Alpini 39
Tel.0437/955140 – fax 0437/955250
e-mail: marktterr.pieve@bl.camcom.it
www.bl.camcom.it



PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA MEDIANTE IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. DOCUP 2000-2006 OB.2 MISURA 1.6
Marketing territoriale per la creazione e l'insediamento di nuove imprese nella filiera della realizzazione, del recupero, dell'abbellimento e dell'efficienza energetica delle costruzioni in ambito alpino